



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"LUIGI CAPUANA"

plesso "L. Capuana", Via A. Narbone, 55 - Tel. Fax 091/6511733 - 091/6524100

plesso "N. Turrisi", Piazza V. E. Orlando, 3 - Tel. 091/583223

plesso "Via del Fervore", 5 Tel. 091/586004

90138 - Palermo

e-mail: paic8a1008@istruzione.it

sito web: www.scuolaluigicapuana.gov.it

pec: paic8a1008@pec.istruzione.it

C.F. 8001280082

Piano dell'Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

INDICE

- PRESENTAZIONE P.O.F.	p. 4
- L'ISTITUTO E LA SUA STORIA	P. 6
- CONTESTO SOCIO-ECON.-CULT.-FORM.	P. 8
-LUIGI CAPUANA E NICOLO' TURRISI	P.11
- RISORSE STRUTTURALI :	
- PLESSO LUIGI CAPUANA	P.15
- PLESSO NICOLO' TURRISI	P.22
- PLESSO DI VIA DEL FERVORE	P.29
- ORGANIGRAMMA	P.33
- RISORSE UMANE	P.34
- PRINCIPI GUIDA	P.41
- TRAGUARDI FORMATIVI DELL'ICS	P.42
- TRAGUARDI FORMATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA	P.44
- LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO NELLE NIN	P.46
- LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA	P.49
- METODOLOGIA E RUOLO DEI DOCENTI	P.49
- ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	P.50
- PIANO ANNUALE INCLUSIONE	P.54

<i>- RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA</i>		P. 65
<i>- CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO</i>		P. 66
<i>- LA SICUREZZA A SCUOLA</i>		P. 67
<i>- ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLE ATTIVITA'</i>		P. 69
<i>- VERIFICA E VALUTAZIONE</i>	p. 71	
<i>- SCELTE ORGANIZZATIVE</i>	p. 73	
<i>-AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</i>	p. 76	
<i>- CALENDARIO SCOLASTICO</i>	p. 114	
<i>- ORARIO DI RICEVIMENTO</i>		P. 115
<i>- ORGANI COLLEGIALI</i>		P. 115
<i>- GRUPPI ISTITUZIONALI</i>		P. 117

PRESENTAZIONE DEL P.O.F.

Il **P.O.F., Piano dell'Offerta Formativa**, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della **scuola** ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della sua autonomia. E' elaborato dal **Collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi generali per le attività della Scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal **Consiglio d'Istituto**, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Il **Piano** è adottato dal **Consiglio d'Istituto**, reso pubblico e consegnato alle famiglie (**art. 3, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche**, ai sensi dell'**art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59**).

E' un **progetto condiviso** tra il personale della scuola, gli studenti e i genitori che nasce da un'attenta analisi dei bisogni formativi ed educativi dell'utenza, dall'esame degli strumenti e delle risorse disponibili, dall'osservazione delle condizioni logistiche ed organizzative del nostro Istituto, nonché dalla considerazione che il nuovo scenario sociale, connotato dalla pluralità, dalla varietà di forme del linguaggio, del pensiero e dei modi di vita necessita, da parte della scuola, di adeguate risposte e proposte.

Esso pianifica **l'attività complessiva della scuola** al fine di:

- *favorire lo sviluppo dell'alunno, nel rispetto delle sue condizioni familiari, etniche, religiose e politiche*
- *garantire agli studenti il successo scolastico*
- *migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento*

Il P.O.F. dell'I.C. "L. Capuana" esplicita pertanto un **patto formativo trasparente, flessibile, realizzabile e verificabile**, stipulato con l'utenza ed evidenzia le **scelte culturali, didattiche ed organizzative** che l'Istituto intende perseguire.

Priorità per la nostra Istituzione è offrire un **percorso formativo** che risponda al contempo sia alla **domanda di apprendimento**, sia al " **sapere stare al mondo**", che fornisca, quindi, agli alunni le **competenze chiave** necessarie per la **realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione**.

Il P.O.F. quale piano operativo, fattibile ed efficace, sempre "in **progress**" è stato aggiornato utilizzando anche i dati emersi dall'analisi dell'**autovalutazione d'Istituto**, del sistema formativo, rivolta ai docenti, ai genitori, agli alunni, al personale A.T.A. realizzata, nell'ambito del **Progetto F.A.R.O.** nell'anno scolastico 2014-2015 e dalla rilevazione delle aspettative dell'utenza.

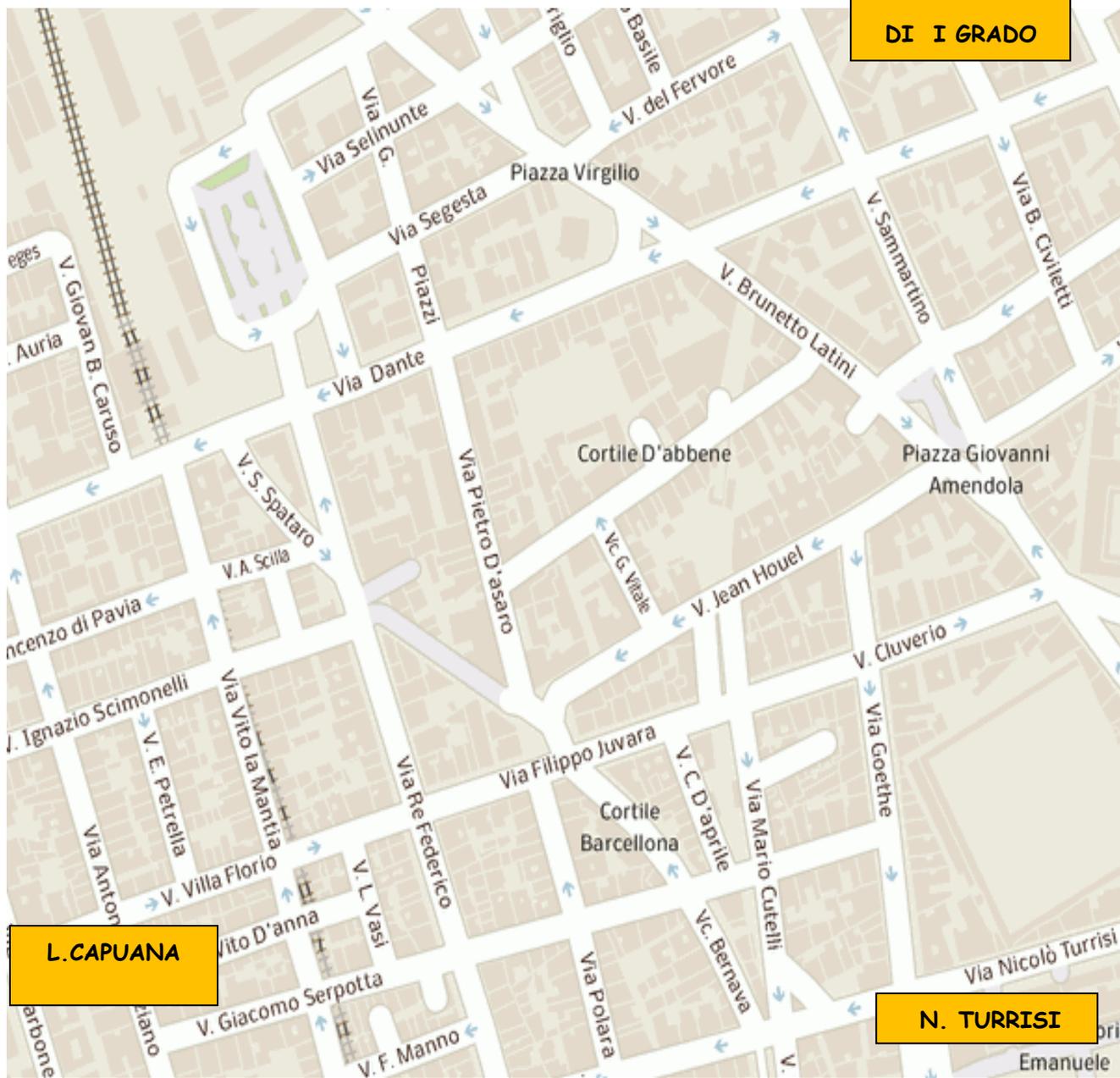
L'ISTITUTO E LA SUA STORIA

L'Istituto Comprensivo **LUIGI CAPUANA** nasce nell'anno scolastico 2013-2014, dall'incontro di **due scuole storiche di Palermo: la Direzione Didattica "Luigi Capuana"**, comprendente i plessi "Luigi Capuana" e "Nicolò Turrisi", **e la Scuola Secondaria di I grado "Archimede"**, plesso di Via Del Fervore.

I due Istituti collaboravano già da anni mediante progetti basati su continuità ed integrazione, ideando e attuando percorsi didattici personalizzati e adeguati alle peculiarità territoriali.

Oggi l'Istituto Comprensivo, forte delle proprie ***tradizioni culturali***, pone in essere le condizioni per riportare i **vari apprendimenti** entro un **itinerario unitario, strutturante, progressivo e continuo** per agevolare un **processo formativo verticale**, che prenda in carico i bambini all'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione, con una ***prospettiva di sviluppo lungo tutto l'arco della vita.***

**SECONDARIA
DI I GRADO**



L. CAPUANA

N. TURRISI

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE-FORMATIVO

L'**Istituto** insiste nei quartieri **Zisa** (plesso "Capuana") e **Politeama** (plessi "Turrisi" e "Via del Fervore"). Il quartiere **Zisa**, dall'omonimo castello (dall'arabo "Al Aziz", "La Splendida") oggi, amministrativamente, fa parte insieme ai quartieri Noce, Uditore, Passo di Rigano e Borgo Nuovo, della **quinta circoscrizione del Comune di Palermo**. E' situato a ridosso del centro storico, nel **cuore della città**. L'intera area in cui si estende era luogo di villeggiatura e di caccia dei sovrani, tanto che, all'inizio l'intero parco si estendeva subito fuori la cinta muraria ed era costituito da piccoli nuclei di case intorno ai mulini per grano e sale costruiti lungo il torrente **Gabriele**. Quest'area era abbastanza popolata, tanto che al suo interno vi abitavano piu' di mille persone. Da rigoglioso giardino che era, l'area è cresciuta velocemente ed è diventata un popoloso quartiere inglobato dalla città. All'interno di esso vi si possono distinguere tre diverse realtà urbanistiche: Zisa Olivuzza, Zisa Ingastone, Zisa Quattro Camere. Il **plesso "Capuana"** opera nella prima, **Zisa Olivuzza**. Dal punto di vista sociologico-culturale, rappresenta ancora oggi un punto di unione tra antico e moderno, tra vecchia e nuova **Palermo**, tra la civiltà dei venditori ambulanti che chiamano i clienti per nome e quella dei grandi discount massificanti.

Il quartiere **Politeama** si trova adiacente al centro storico e prende il nome dall'omonimo teatro. E' contraddistinto da un'architettura ottocentesca, infatti l'area venne edificata all'esterno delle mura in un

periodo in cui non si sentiva più la necessità di difendersi all'interno delle stesse. **Piazza Regalmici** rappresentò il punto di collegamento tra la città antica ed il nuovo quartiere portuale e al contempo diede il via allo sviluppo cittadino verso nord, fuori le mura. La zona di espansione era pianeggiante, estesa ed arieggiata. All'inizio, la nobiltà palermitana vi si insediò con le proprie ville, successivamente esse furono sostituite dalle abitazioni della borghesia media, nel rispetto dei canoni ottocenteschi, che prevedevano regolari isolati quadrangolari.

L'Istituto Comprensivo LUIGI CAPUANA opera in una zona in cui sono presenti negozi di qualsiasi genere merceologico, piccoli laboratori artigianali, uffici, banche e il popolare mercato del **Capo**. Situata nella parte centrale della città, si può classificare tra quelle più densamente popolate. Il **territorio** è alquanto carente di spazi verdi attrezzati, di strutture sportive e ricreative, di biblioteche. Oltre le **agenzie istituzionali** come **scuole** di ogni ordine e grado, la **Caserma dei Carabinieri** ed il **Commissariato di Polizia**, sono presenti: **l'Aiuto Materno, l'ASP, il Consultorio familiare Noce, il Consultorio Danisinni, l'Osservatorio locale distretto 11 "Principessa Elena"** per la prevenzione della dispersione scolastica. Punti di riferimento culturale sono i teatri **Politeama e Massimo**, i **Cantieri culturali della Zisa**, dove si svolgono manifestazioni culturali, sportive ed artistiche, il cinema-teatro **Dante**, la **Villa Malfitano** dove, nei magnifici saloni antichi

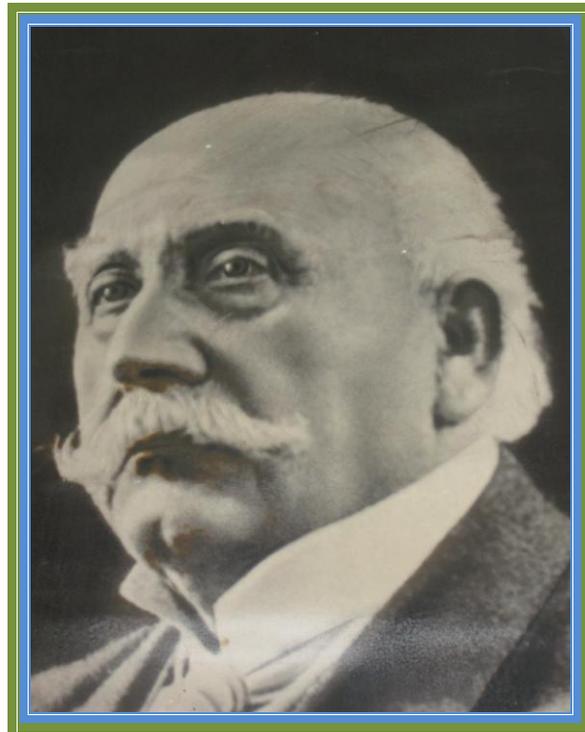
ristrutturati, si svolgono manifestazioni culturali. E' fruibile anche l'**esteso giardino** ove dimorano molte varietà di piante secolari.

La **popolazione scolastica** è eterogenea dal punto di vista sociale e culturale: vi sono famiglie di professionisti, impiegati, operai, artigiani, alta è la presenza di immigrati, alcuni nuclei familiari versano in situazione di disagio socio-economico.

L'**Istituto** si fa carico delle emergenze sviluppando la propria **azione educativa** in coerenza con i principi dell'**inclusione** delle persone e dell'**integrazione** delle culture, considerando l'**accoglienza della diversità** un **valore irrinunciabile**, favorisce l'integrazione di bambini e ragazzi con **azioni formative** mirate e condivise. Promuove, inoltre, con specifiche strategie e percorsi individualizzati, la **prevenzione** ed il **recupero** della **dispersione scolastica**. A tal fine è stata inserita nel **Progetto Ministeriale contro la Dispersione Scolastica**, dal 1999, infatti, l'Istituzione scolastica è stata dichiarata " **scuola in area a rischio di dispersione scolastica e a forte processo immigratorio**". È stato messo in atto, pertanto, un **progetto educativo specifico** che ha richiesto una significativa revisione dell' offerta formativa al fine di favorire il **recupero ed il reinserimento** di alunni problematici, nonché un soddisfacente livello di conseguimento degli obiettivi educativo - didattici programmati.

***I PERSONAGGI STORICI A CUI SONO INTITOLATE LE
NOSTRE SCUOLE: LUIGI CAPUANA E NICOLO' TURRISI***

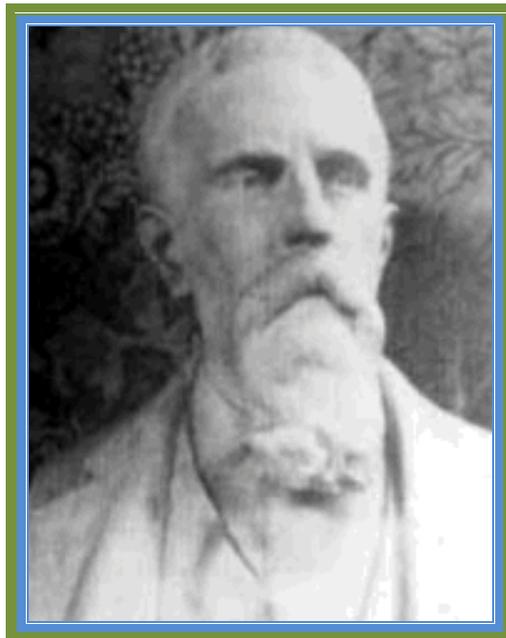
LUIGI CAPUANA



Nato a **Mineo (CT)** nel **1839**, da una famiglia di proprietari terrieri, passò gran parte della sua gioventù occupandosi di **politica**, in favore di Garibaldi e dell'unità d'Italia prima, e come **ispettore scolastico** dopo il 1871. Tra il 1864 e il 1868, fu a Firenze svolgendo attività di critico teatrale per "La Nazione" . Lavorò poi come **giornalista** anche a Milano (1877-1882) presso il "Corriere della Sera" e a Roma (1882-1884) dove diresse "Il Fanfulla della domenica". Sia il periodo fiorentino, dove entrò in contatto con letterati famosi (Prati, Aleardi, Fusinato, Capponi) e

conobbe **Verga**, sia il soggiorno milanese durante il quale, insieme ad egli , frequentò l'ambiente degli scapigliati influirono sulla sua **formazione letteraria**. A Roma conobbe **Luigi Pirandello**, il quale scoprì la sua autentica vena di narratore proprio per i suggerimenti di **Capuana**, dopo una prima fase in cui si era dato alla poesia. Nella Capitale **insegnò Letteratura Italiana** all'Istituto Superiore di Magistero sino al 1884, successivamente **Estetica e Stilistica** all'Università di Catania, città nella quale decise di stabilirsi. Infine, ritornato a Mineo si dedicò agli studi teorici sulla letteratura, alle opere filosofiche di Hegel e ai testi del Positivismo. Morì a **Catania** nel **1915**.

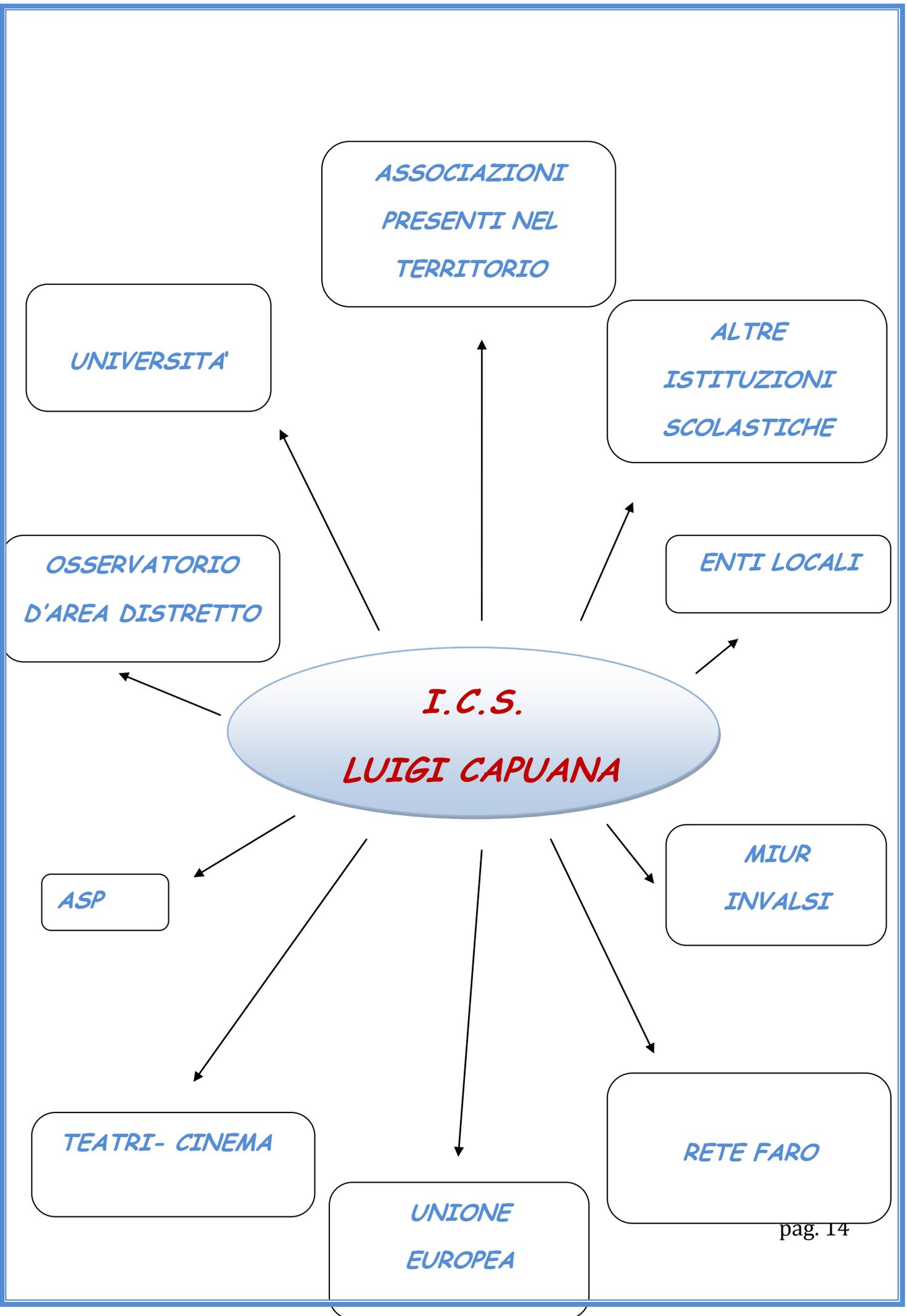
NICOLO' TURRISI



Nato a **Palermo** nel **1817**, fratello di due artiste, Giuseppina, poetessa, ed Annetta, pittrice, si dedicò molto presto alla **politica** ed alla lotta

antiborbonica. Ebbe nel 1849 il primo incarico politico, in seguito alla nomina di **Ministro dell'Agricoltura e Commercio** da parte del provvisorio governo rivoluzionario siciliano. Quando il governo cadde, si ritirò a **vita privata**. Nel 1860 ricevette gli onori di **Garibaldi**, il quale gli concesse cariche onorifiche; nel 1865 venne nominato **senatore del Regno d'Italia**. Fu per due volte **presidente del consiglio della Provincia di Palermo e sindaco della città**. A **Nicolo' Turrisi** è legata una delle prime testimonianze sull'esistenza della **mafia** in Sicilia. Scrisse un libretto sulla pubblica sicurezza in Sicilia, nel 1864, in cui avvisava dell'esistenza di una **pericolosa organizzazione criminale**, detta "mafia", che agiva minacciando contadini e proprietari terrieri e che aveva particolari rituali ed una struttura alquanto articolata. **Turrisi** sosteneva che quest'organizzazione fosse nata qualche decennio prima e che andava sconfitta con **riforme civilizzatrici** e non con il pugno di ferro della Destra. La decisione di scrivere questo **pamphlet** era scaturita dall'aggressione in cui aveva rischiato la vita, proprio per vicende legate alla mafia, che egli aveva subito l'anno precedente da parte di alcuni banditi tra la Noce e l'Olivuzza.

Nicolo' Turrisi morì a **Palermo** nel **1889**.



RISORSE STRUTTURALI

PLESSO LUIGI CAPUANA

SCUOLA PRIMARIA

Il **plesso** è sito in **via Alessio Narbone, 55**, ed è costituito da una struttura a quattro livelli (piano terra, 1°, 2° e 3° piano). Costruito nei primi anni del **'900**, inizialmente era una **caserma**, come fanno intuire le intitolazioni sopra le porte delle classi al piano terra ed al primo piano: **DI MARIA EUGENIO** generale, **MADONIA VINCENZO** sottotenente, **MANCINI GIUSEPPE** tenente, **TURBA EUCLIDE** generale, **BORGESSE GIOVANNI** capitano, **MANFREDI LANZA DI TRABIA** tenente, **CASCINO ANTONINO** generale, **GIANNETTINO ANTONINO** soldato. Adibito successivamente ad edificio scolastico, fu denominato prima **DUX**, in onore di Mussolini, poi **INNOVATA**, infine **LUIGI CAPUANA**. La struttura ospita 21 classi di **scuola primaria** : 4 prime, 4 seconde, 4 terze, 4 quarte, 5 quinte. E' delimitata da uno **spazio esterno**, utilizzato per attività didattiche, ludiche e motorie (campetto di basket, pallavolo, pallamano).



Al piano terra si trovano:

uffici di Direzione, Segreteria, Archivio





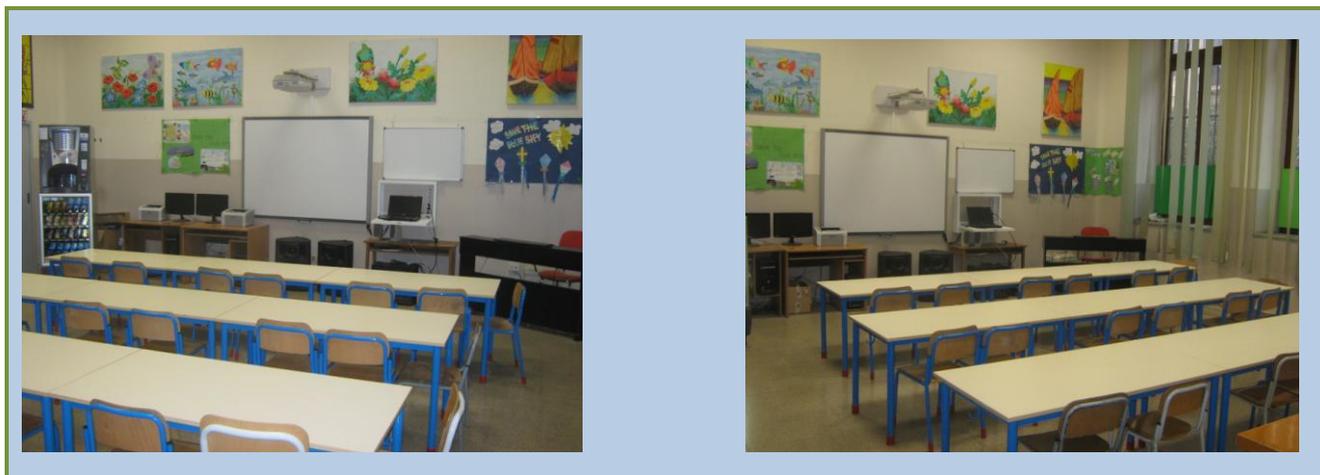
n. 6 aule per l'attività didattica di cui n. 3 con **LIM**



n. 1 palestra coperta, con attrezzi e servizi



n. 1 aula adibita a **biblioteca e videoteca** con **LIM**



n. 1 aula adibita a **laboratorio scientifico** dotata di strumenti per la realizzazione di attività e/o esperimenti di chimica, fisica, scienze naturali e biologia

n. 1 aula adibita a **laboratorio musicale** per la realizzazione di attività espressivo-musicali, con pianoforte elettrico, tastiera, chitarre, strumenti a percussione ed impianto di amplificazione

Al primo piano si trovano:

n. 9 aule per **attività didattiche** di cui n. 6 con **LIM**; un'aula è adibita ed attrezzata con materiale specifico per **attività di sostegno e recupero**



n. 1 aula multimediale con **LIM** e n. 13 postazioni computer



n. 1 **teatro** con pianoforte a muro ed impianto di amplificazione



n. 1 **aula** adibita a **laboratorio linguistico** dotata di **LIM**, computer portatili e strumenti per la realizzazione di **attività espressivo-linguistiche**



Al secondo piano si trovano:

n. 7 aule per le attività didattiche di cui n. 4 con **LIM**



Al terzo piano si trovano:

n. 5 aule per le attività laboratoriali

PLESSO NICOLO' TURRISI

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

Il plesso ha sede in **Piazza Vittorio Emanuele Orlando, 3** (ex Piazza Marmi) in un edificio costruito ***alla fine del 1800***. Questa scuola, come quella di Corso Tukory, porta la firma dell'allora ingegnere comunale **Giuseppe Damiani Almejda** e rappresenta per l'epoca un notevole passo avanti nella progettazione di edifici scolastici poiché segue uno **schema**

detto "a blocco", che era già il più utilizzato nel resto d'Europa in tutto il **1800**, e faceva coincidere il concetto di scuola con quello di aula, con i corpi aula -corridoio disposti talora in linea oppure a C. Inoltre, la distribuzione degli ambienti rispetta le esigenze funzionali ed igieniche delle scuole elementari del tempo. Particolarmente originale la scelta della posizione delle latrine, che anche in futuro rappresenterà un nodo di indiscussa difficoltà progettuale, sul pianerottolo delle scale in modo da non essere vicina né all'atrio, né alle aule. **La scala, a tre grandi rampe, è unica tra le realizzazioni di quegli anni e svolge il ruolo di asse simmetrico della pianta nonché di elemento caratterizzante per la sua posizione proprio davanti l'ingresso.** Dall'estimativo si desumono indicazioni che riportano nella maggior parte delle lavorazioni ai materiali ed alle tecniche già viste nella scuola di Villagrazia, alcune eccezioni riguardano l'uso dei mattoni e della pietra corrente dalle cave di Solunto e l'uso di muratura a secco in pietra pomice per l'estradosso delle volte di mattoni. Inoltre un uso unico dell'intonaco venne fatto per il basamento delle aule: "intonaco a stucco da eseguirsi ad imitazione del marmo bardiglio". **L'impresa costruttrice incaricata fu l'impresa Di Pisa, che realizzò pure la scuola in corso Tukory,** le cui caratteristiche costruttive erano del tutto analoghe alla prima. **Dalla fine dell'800,** in quest'edificio fu ubicato **l'Ospedale Civico di Palermo. Dal 1917 al 1919** la Croce Rossa utilizzò il nosocomio per il ricovero e la cura dei feriti e degli invalidi di guerra, superstiti e reduci della **prima Guerra Mondiale.**

Una lapide ancora affissa ne ricorda l'evento. Successivamente nell'edificio fu posta la sede della **Scuola Elementare Comunale Nicolò Turrisi**, dalla quale dipendevano numerose scuole del centro storico. Il **plesso** accoglieva solo **allieve**, in quanto i bambini frequentavano la **scuola elementare maschile** posta di fronte, in **Piazza Marmi**, ora **Piazza Vittorio Emanuele Orlando**. La scuola maschile è stata demolita alla fine degli **anni '60** per costruire un immobile destinato a civile abitazione. **L'Azienda sanitaria** dell'epoca concesse alla scuola **Nicolò Turrisi** solo una porzione dell'edificio, in quanto riservò la maggior parte degli ampi locali del pianterreno al **Pronto Soccorso**. Tant'è che da un cancello entrava l'utenza della scuola e da un altro limitrofo entravano i mezzi di soccorso e quanto utile al servizio medico. Un pannello di legno divideva il corridoio del piano terra per evitare che gli alunni assistessero a scene proprie di un pronto soccorso.

A fine **anni '70** il pronto soccorso fu sostituito dalla **Guardia Medica**, che ha mantenuto la sua sede nei suddetti locali fino al **2001**.

In tale anno sono iniziati i lavori di **ristrutturazione dell'edificio** da parte del **Comune di Palermo**, proprietario dell'immobile, durati fino al **2004**. Con il trasferimento altrove della **Guardia medica** (dopo una lunga diatriba tra il **Comune e l'ASP**) **alla scuola è stato assegnato tutto l'edificio**, cosicché è stato possibile ampliare gli spazi operativi, risultati utili ed essenziali per le attività scolastiche.

Il **plesso** è costituito da una **struttura a due livelli** (piano terra, 1° piano) ed ospita 12 classi di scuola primaria (3 prime, 2 seconde, 2 terze, 3 quarte, 2 quinte) e 3 sezioni di scuola dell'infanzia statale (1 a tempo normale e 2 a tempo ridotto). E' delimitato nella parte posteriore da un **giardino** e nella parte anteriore da uno **spazio esterno**, utilizzato per attività didattiche, ludiche e motorie.

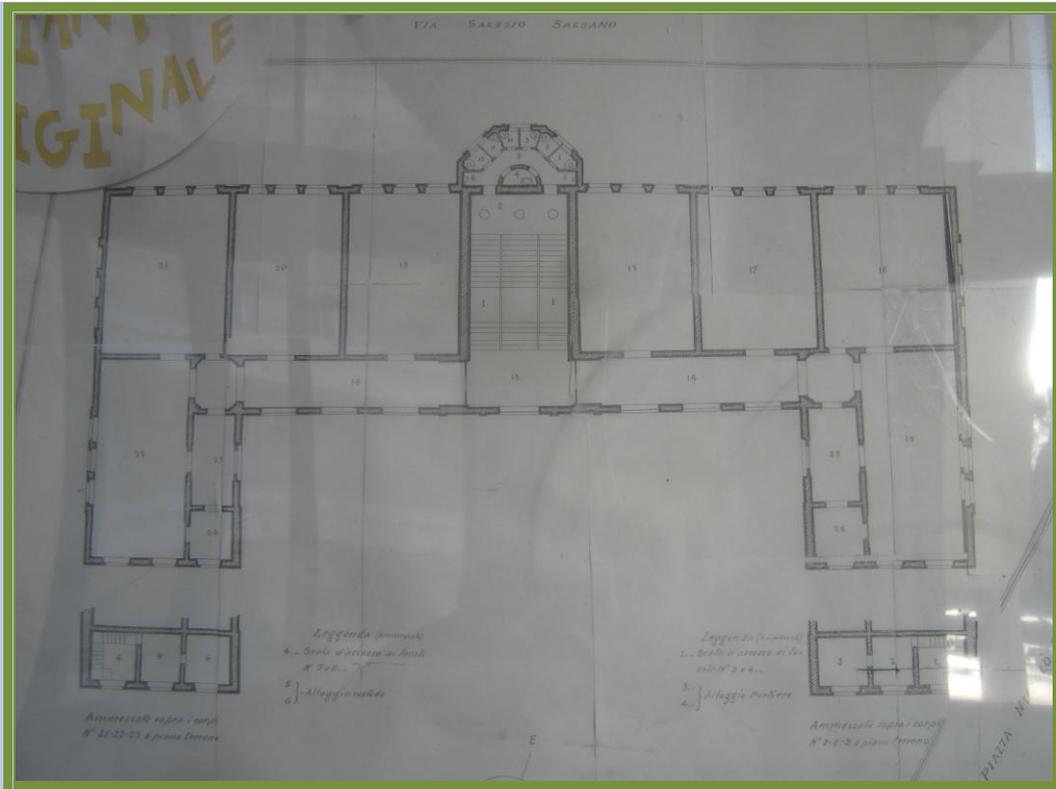




SCUOLA PRIMARIA

Al piano terra si trovano:

- n. 1 aula multimediale con LIM
- n. 1 palestra coperta con attrezzi
- n. 1 aula per le attività didattiche



Al **primo piano** si trovano

n. **11 aule** per attività didattiche di cui n. **6 con LIM**



SCUOLA DELL'INFANZIA

Al **piano terra** si trovano:

n. **4 aule** per attività didattiche

n. **1 refettorio**



PLESSO DI VIA DEL FERVORE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Il **plesso**, fino ad una quarantina di anni fa sede dell' **Ufficio delle Imposte**, è costituito da una struttura a due livelli (piano terra e 1° piano), situata in un palazzo ubicato in **via Del Fervore, 5**. Può annoverare, tra i docenti che vi hanno insegnato, Padre Pino Puglisi. Ospita 18 classi di scuola secondaria di primo grado.

Al **piano terra** si trovano:

Vice-presidenza, archivio



n. **4 aule** per le attività didattiche di cui n. **1** con **LIM**

n. **1** laboratorio **linguistico-multimediale**

n. **1** laboratorio **scientifico**

n. **1** laboratorio di **ceramica**

n. **1** **biblioteca**

n. **1** **auletta** con supporti ludici e multimediali per **attività di sostegno**

n. **1** **palestra** coperta con attrezzi e servizi



Al **primo piano** si trovano: di cui n. **1** con **LIM**
n. **18 aule** per le attività didattiche
n. **1 aula teatro**



ORGANIGRAMMA



RISORSE UMANE

ALUNNI

ORDINE DI SCUOLA	N. ALUNNI PLESSO CAPUANA	N. ALUNNI PLESSO TURRISI	N. ALUNNI PLESSO VIA DEL FERVORE	TOTALE ALUNNI
INFANZIA		25 T. NORM. 57 T. RIDOTTO		82
PRIMARIA	477+1	223		700+1
SECONDARIA DI I° GRADO			314+2	314+2
TOTALE alunni ICS CAPUANA				1.096+1+2

STAFF DIRIGENZIALE

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Francesca Ragusa
I° COLLABORATORE DEL DS	Ins. Rosa Nocera

<i>II° COLLABORATORE DEL DS</i>	Ins. Agata Schiera
<i>COLLABORATORE DEL DS HONORIS CAUSA</i>	Ins. Piervincenzo Passiglia
<i>COORDINATRICE E RESPONSABILE PLESSO N. TURRISI</i>	Ins. Iolanda Ragni

COMPITI SPECIFICI COLLABORATORI D.S.:

Sostituzione del Dirigente scolastico

Sostituzione dei docenti assenti

Gestione dei permessi brevi, concessione e recupero

Gestione delle ore eccedenti

Gestione delle circolari interne ed esterne

Rapporti scuola/famiglia

Raccordo con tutte le altre figure di sistema

Monitoraggio delle ore di presenza dei docenti del plesso ai Collegi,

Consigli, Ricevimenti

DOCENTI	NUMERO
----------------	---------------

<i>SCUOLA INFANZIA</i>	
POSTO COMUNE	4
SOSTEGNO	1
I.R.C.	1 condivisa con la scuola primaria
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	
POSTO COMUNE	40
SPECIALISTI LINGUA	2
SOSTEGNO	9
I.R.C.	3 (di cui 1 operante anche alla scuola dell'infanzia)
<i>SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO</i>	
POSTO COMUNE	28+1
SOSTEGNO	4
I.R.C.	1

Totale docenti organico diritto n. 90

PERSONALE A.T.A.

<i>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)</i>	Dott.ssa Anna Piraino
--	------------------------------

<i>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</i>	6+1
<i>COLLABORATORI SCOLASTICI STAT.</i>	14+1
<i>DOCENTI INIDONEI</i>	2
<i>COLL.SCOL.PERS.COM.ASS.ALUNNI H</i>	6
<i>COLL.SCOL.CONS.ISTR.PUBBL.P.ISTR.</i>	2

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 "PROMOZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA"

INS. PIERVINCENZO PASSIGLIA

Coordinamento attività legate al piano di promozione della scuola:
progettazioni proposte da enti esterni, iniziative volte all'arricchimento dell'offerta formativa

Revisione, aggiornamento e stesura del POF con integrazione del Piano Integrato PON/POR

Valutazione ed autovalutazione d'Istituto, lettura ragionata dei dati FARO ed INVALSI, cura della comunicazione come fattore qualificante della scuola

Verifica finale della realizzazione del POF

Coordinamento delle attività delle Funzioni Strumentali e dei Referenti

Programmazione di incontri per lo Staff, Collaboratori e Funzioni Strumentali, per la promozione delle strategie e la verifica delle stesse

AREA 2 "SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI" (continuità orizzontale)

INS. MARIA VACCARO

Promozione e visibilità della scuola: pubblicità delle attività e dei laboratori, realizzazione brochure divulgativa del POF
Analisi e programmazione interventi formativi docenti
Promozione di iniziative atte a favorire l'innovazione sul piano della didattica e degli apprendimenti (sperimentazione lingua francese e musica in collaborazione con enti esterni) e dell'uso degli strumenti tecnologici
Coordinamento programmazione curricolare ed extracurricolare in funzione del curriculum d'Istituto
Elaborazione di modelli in file per uniformare la produzione dei documenti relativi all'attività didattica
Gestire il sito WEB

AREA 3: "CONTINUITA' E ORIENTAMENTO" (continuità verticale)

INS. FILIPPA MAMMONA

Promozione della continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria

Promozione della continuità dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado: contatti con le classi, i docenti ed i genitori; organizzazione di attività in raccordo con le Funzioni Strumentali

Orientamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado verso la scuola secondaria di secondo grado

Cura delle procedure e della documentazione degli allievi: iscrizioni scolastiche, laboratori, registri INVALSI, previsione d'organico

COMPITI COMUNI ALLE FUNZIONI STRUMENTALI

- Predisposizione di un piano delle attività da svolgere
- Partecipazione alle riunioni periodiche di Staff (DS, Collaboratori, FFSS)
- Socializzazione periodica, in sede collegiale, del lavoro svolto, delle azioni attivate e da attivare
- Predisposizione di strumenti necessari alla funzione da svolgere

- Monitoraggio e documentazione del lavoro svolto
- Relazione finale

GRUPPI DI LAVORO E RICERCA

COMMISSIONE QUADRI ORARIO: Collaboratori del DS e
Coordinatrice "Turrisi"

COMMISSIONE ANALISI Inss.

CURRICULA:

COMMISSIONE ACQUISTI E Inss. R. Nocera, A. Schiera,
COLLAUDO: P. Passiglia, I. Ragni

RESPONSABILI DI PROGETTI

PROGETTO	DOCENTE REFERENTE
<i>SCUOLA SICURA</i>	Inss.
<i>CURRICOLO LOCALE</i>	Inss.
<i>ALUNNI DIVERSABILI</i>	Inss.

HACCP	Ins. V. Racalbuto
INCLUSIONE - GOSP	Inss.
VISITE GUIDATE E VIAGGI ISTRUZIONE	Ins.

PRINCIPI GUIDA

La **Scuola dell'Infanzia**, la **Scuola Primaria** e la **Scuola Secondaria di Primo Grado** costituiscono il primo segmento del percorso scolastico.

L'**Istituto Comprensivo**, forte delle proprie **tradizioni culturali**, pone in essere le condizioni per riportare i vari apprendimenti entro un

itinerario progettuale unitario, strutturante, progressivo e continuo per agevolare un **processo formativo**

curricolare verticale, che prenda in

carico i bambini dall'età di tre anni e li

guidi fino al termine del primo ciclo di

istruzione, con una **prospettiva di**

sviluppo lungo tutto l'arco della vita.



Nel rispetto della **libertà d'insegnamento**, la scuola:

- **valorizza** l'esperienza e la conoscenza degli allievi
- **attua** interventi adeguati nei riguardi delle diversità favorendo l'inclusione ed intervenendo rispetto ai Bisogni Educativi Speciali

- **pone** le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
- **favorisce** l'esplorazione e la scoperta
- **incoraggia** l'apprendimento collaborativo
- **promuove** la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- **realizza** attività didattiche in forma di laboratorio
- **progetta** percorsi formativi finalizzati alla formazione dell'identità culturale e sociale nell'ottica europea

TRAGUARDI FORMATIVI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LUIGI CAPUANA"

La nostra **Scuola** delinea il **curricolo d'Istituto** con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle **competenze** e degli **obiettivi** di apprendimento previsti dalle **NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE** e in accordo con le competenze chiave delineate nel 2006 dal **Parlamento e dal Consiglio Europei**, che prevedono:

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

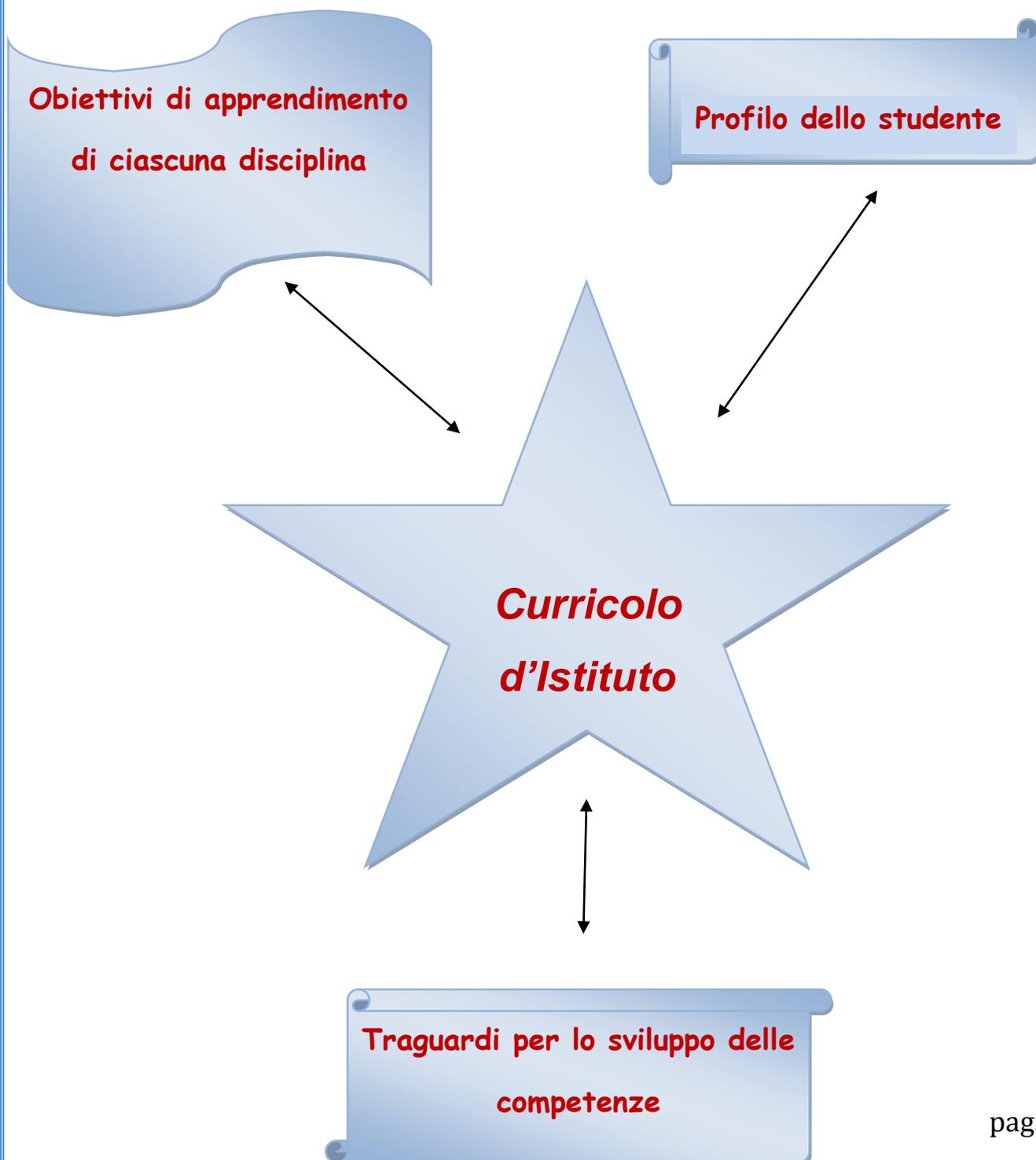
Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale



TRAGUARDI FORMATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA



La **Scuola dell'Infanzia** si rivolge ai **bambini dai tre ai sei anni di età** ed è la risposta al loro **diritto all'educazione e alla cura**, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella **Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea**. Essa si pone la **finalità** di promuovere nei bambini lo **sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza**. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I bambini sono espressione di un mondo complesso, giungono a scuola con una storia, hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni.

Ogni bambino è, in sé, diverso e unico e riflette la diversità degli ambienti di provenienza.

La **Scuola dell'Infanzia** si presenta come ambiente protettivo capace di accogliere le diversità e di assicurare un'effettiva **uguaglianza** delle opportunità educative.

Si prefigge di contribuire, con una serie di interventi organici, alla **formazione integrale dei bambini**, nella prospettiva di soggetti liberi, responsabili, critici, ed attivamente partecipi alla vita della comunità. Tale processo valorizza le capacità affettive, psicomotorie, cognitive, operative, sociali, estetiche, morali e religiose dei bambini.

Il processo educativo promosso nella **Scuola dell'Infanzia**, secondo le **Nuove indicazioni Nazionali per il Curricolo**, si pone la finalità di:

**CONSOLIDARE
L'IDENTITA'**



*Promuovere una vita di relazione aperta, positiva, non conflittuale.
Prendere autocoscienza della propria identità sotto il profilo corporeo, intellettuale e relazionale.*

**SVILUPPARE
L'AUTONOMIA**



*Acquisire la capacità di scelte autonome in contesti diversi.
Riconoscere l'autonomia altrui, le regole e rispettare i valori condivisibili.*

ACQUISIRE
COMPETENZE



*Acquisire abilità e capacità motorie,
cognitive e linguistiche.
Individuare i significati globali che
emergono dall'elaborazione delle esperienze
e che rimandano ad un quadro generale
della realtà.*

VIVERE PRIME
ESPERIENZE DI
CITTADINANZA



*Scoprire gli altri, i loro bisogni.
Gestire la vita quotidiana attraverso regole
condivise.*

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO: SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO nelle NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI

Il **primo ciclo d'istruzione** comprende la **Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado**. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutto l'arco della vita. La **finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona**. Per realizzare tale finalità **la scuola concorre** con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla

frequenza; **cura** l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; **previene** l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; **valorizza** il talento e le inclinazioni di ciascuno; **persegue** con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai **processi di apprendimento** di tutti gli alunni e di ciascuno di essi , li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza (Nuove Indicazioni Nazionali).

In particolare, la **Scuola Primaria**:

- **mira** all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali
- **offre** l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose della persona
- **si pone** come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, indispensabili per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico

La **Scuola Secondaria di Primo Grado**:

- **realizza** l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà, come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo
- **favorisce** l'organizzazione delle conoscenze nella prospettiva di un sapere integrato e padroneggiato

- **promuove** lo sviluppo in senso ampio e trasversale delle competenze acquisite nell'ambito delle singole discipline
- **elabora** percorsi dipartimentali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze

E' **compito peculiare** di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della **cittadinanza attiva**, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso **esperienze significative** che consentano il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di **cooperazione e solidarietà**. Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il **successo formativo** per tutti gli alunni. Alcuni principi metodologici suggeriti nell'ambito delle **NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI**, che contraddistinguono un'efficace azione formativa e di cui l'I.C.S. "Luigi Capuana" si fa promotore sono: **valorizzare** l'esperienza e le conoscenze degli alunni; **attuare** interventi adeguati nei riguardi delle diversità; **favorire** l'esplorazione e la scoperta; **incoraggiare** l'apprendimento collaborativo; **promuovere** la consapevolezza del proprio modo di apprendere; **realizzare** attività didattiche in forma di laboratoriale.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Gli insegnanti dell'I.C.S. ideano, organizzano, propongono ed attuano una **progettazione educativo-didattica**, nella scuola primaria per classi parallele, mentre nella scuola secondaria di primo grado, per dipartimenti. I criteri e gli strumenti di valutazione sono comuni, condivisi e strutturati collegialmente e per classi parallele.

METODOLOGIA E RUOLO DEI DOCENTI

Nello svolgimento della loro azione educativo-didattica nel processo di insegnamento-apprendimento, i docenti si avvalgono, in aggiunta alla classica lezione frontale (metodo espositivo, spiegazione, ecc.) di altri **metodi**, di altre **strategie e tecniche metodologiche "attive"** (attività procedurali che coinvolgono direttamente lo studente) facenti riferimento a diversi **modelli pedagogici**: ricerca, ricerca-azione, didattica metacognitiva, mediazione, insegnamento reciproco, indagine (conversazione guidata), mastery learning, brainstorming, circle time, cooperative learning, role playing, problem-solving, incident, **didattica laboratoriale**. Soprattutto quest'ultima, concorre ad incrementare la motivazione, a promuovere la socializzazione, la collaborazione, il confronto. Nello **svolgimento delle attività didattiche** finalizzate allo sviluppo delle capacità cognitive, è importante porre in essere ed organizzare ambienti, situazioni, circostanze lavorative, apprenditive ed esperienziali significative relativamente allo **scambio sociale** e alla **reciproca mediazione**. L'impiego dei mezzi e delle **apparecchiature**

tecnologiche, lavagne interattive multimediali, computer, ecc. risulta funzionale al processo di insegnamento-apprendimento. Accanto all'impianto teorico, un altro aspetto importante per un apprendimento efficace è legato **alla figura del docente**, alla sua **leadership**, **teachership**, ed alla sua **assertività**. Il ruolo del docente si configura, dunque, come **mediatore e facilitatore del processo di conoscenza**, stimolatore dell'iniziativa, dell'autodeterminazione, del senso di responsabilità personale, dell'autonomia del processo di comunicazione didattica. Con l'impiego di varie forme di mediazione, si attua l'azione di facilitazione del docente, nel passaggio dall'oggetto di conoscenza al soggetto conoscente.

INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA' E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro **Istituto** si prefigge la realizzazione del **successo formativo per tutti gli studenti**, con una particolare attenzione al **sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio**. Sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'**inclusione** delle persone riservando **particolare cura agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali** attraverso adeguate **strategie organizzative e didattiche** che rientrano nella normale progettazione dell'offerta formativa.

Le **finalità generali** che ispirano ogni intervento d'**integrazione** sono:

- ***potenziamento dell'autostima e dell'autonomia personale***

- *pieno sviluppo delle capacità dell'alunno*

Gli interventi di **didattica curricolare** porranno particolare attenzione all'autonomia, alla comunicazione, alle aree cognitive, affettivo - relazionale e logico - operativa.

Nell'**Istituto** è in atto **un progetto per l'integrazione degli alunni diversamente abili**, e opera un **gruppo di studio** e di lavoro costituito dal *Dirigente Scolastico, dagli insegnanti di sostegno, dai docenti curricolari, dalla psicopedagoga di rete, dagli operatori dell'ASP e dai genitori degli alunni interessati.*

Il **gruppo** si riunisce, almeno due volte all'anno, per progettare e valutare l'efficacia dell'intervento di inserimento/integrazione predisposto e redigere:

- il **PIANO DINAMICO FUNZIONALE (PDF)** che indica il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere e descrive le aree di potenzialità;
- il **PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PEP)** che descrive gli interventi integrati tra scuola, famiglia e ASP predisposti per l'alunno in situazione di disabilità

Si mira ad assicurare un'esperienza quantitativamente significativa e un'integrazione qualitativamente forte in modo che ogni alunno possa sentirsi protagonista di un'esperienza pensata e realizzata in funzione della sua crescita affettiva, cognitiva, relazionale, sociale.

È indispensabile un'effettiva **partecipazione del ragazzo diversabile alla vita scolastica** in senso lato per un reale apprendimento.

I docenti curricolari, in stretta relazione con l'insegnante specializzato per il sostegno, svolgono un ruolo determinante per l'inclusione dell'alunno con disabilità che lavorando in classe con i compagni può vivere esperienze determinanti per la propria crescita.

Nell'ottica della scuola dell'inclusione il **sostegno**, infatti, è dato alla classe perché insegnanti curricolari e di sostegno, insieme, consapevoli di essere in egual misura responsabili e **contitolari** della classe, interagiscano integrando competenze ruoli e funzioni per meglio affrontare e risolvere i problemi che le esigenze dell'alunno con disabilità aggiunge alle richieste che gli altri alunni esprimono.

La **progettualità didattica** prevede strategie e metodologie atte a favorire l'inclusione quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/ o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) è una categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'**inclusività**:

- 1) **individualizzazione** (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- 2) **personalizzazione** (percorsi e obiettivi differenziati)

- 3) *strumenti compensativi*
- 4) *misure dispensative*
- 5) *impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali*

Le circolari ministeriali parlano di inclusione e non di integrazione in quanto l'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. Si tratta non di fornire un aiuto al soggetto che presenta difficoltà ma di creare un contesto aperto e agibile da tutti mediante *l'abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"*.

Alcune delle tipologie di **BES** maggiormente ricorrenti in situazione scolastica: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno straniero non alfabetizzato, alunno con disagio sociale etc.

Nel nostro Istituto è presente un **gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** che svolge le funzioni di:

- 1) rilevazione dei BES presenti nella scuola
- 2) raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi
- 3) focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi
- 4) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- 5) raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi

6) elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.) -

D.S. - Francesca Ragusa

PSICOPEDAGOGISTA - Marisa Smiraglia

F.S. Area 2 - Marina Vaccaro

F.S. Area 3 - Filippa Mammona

Referente alunni diversabili - Claudia Carlevaro

Referente contro il Bullismo - Piervincenzo Passiglia

Docenti di classe con alunni con DSA certificati

Docente con specifiche competenze - Alessandra Lo Presti

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	

minorati udito	
Psicofisici	
disturbi evolutivi specifici	
DSA	
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di	

certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di	

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro		
Altro		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica	

	inclusiva	
	Altro	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro	
Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa	

	formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	

	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
	Altro					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro					
Altro					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

La **partecipazione dei genitori** ai vari momenti della vita della scuola è indispensabile per la realizzazione di un progetto educativo condiviso da scuola e famiglia. I principali momenti di partecipazione dei genitori sono: le elezioni dei rappresentanti dei genitori e le assemblee di classe, le assemblee generali tenute dal Dirigente o altri per illustrare e verificare le linee educative dell'Istituto, il Consiglio d'Istituto, la consegna delle schede di valutazione, il ricevimento individuale degli insegnanti , Oltre alle circostanze istituzionali, vi sono molte altre occasioni nelle quali la presenza dei genitori è di grande importanza. Si tratta di momenti di incontro e di festa, in cui gli alunni hanno la possibilità di diventare "veri protagonisti": la Festa d'Istituto, le manifestazioni interculturali, le rappresentazioni teatrali, le presentazioni di vario genere, ecc.

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

L'**Istituto** promuove per gli alunni una **formazione verticale ed orizzontale**. A tal fine collabora con gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative e, in primo luogo, con la famiglia.

La natura di **Istituto Comprensivo** permette di assicurare un **itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni progressivo e continuo** che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo offre entro **un unico percorso strutturante** e di impostare una **formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita**.

CONTINUITA'

Incontri tra docenti delle classi degli anni - ponte al fine di elaborare e realizzare **progetti** da svolgere in comune tra gli alunni dei diversi gradi di scuola.

Scambi di progetti e materiali didattici tra insegnanti dei tre ordini di scuola.

Incontri tra le insegnanti di classe quinta della scuola primaria e gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia.

Attività comuni tra alunni delle classi quinte della scuola primaria ed alunni classi prime della scuola secondaria.

Raccolta di dati al fine della formazione delle classi.

Incontri periodici scuola - famiglia

ORIENTAMENTO

Didattica orientativa e per **competenze**.

Incontri informativi sui successivi indirizzi di studio e sul mondo del lavoro.

Scuola aperta ai docenti informatori delle scuole secondarie di 2° grado.

Distribuzione di depliant con informazioni sulle scuole secondarie di 2° grado.

LA SICUREZZA A SCUOLA

La **scuola**, punto di partenza per una **cultura della Protezione Civile**, è l'obiettivo primario per un'educazione alla **sicurezza** e alla **prevenzione**.

Il **Dirigente scolastico** e gli **insegnanti**, nell'ottica di dare attuazione alle direttive del **DM 28/08/92**, del **DLGS 626/94** e alla decretazione successiva (in particolare **C.M. 119/99 - C.M. 223/00**) e al **Nuovo Testo Unico sulla sicurezza 81/08**, riconoscono l'**educazione alla "prevenzione e protezione"** come componente integrante della formazione di base.

Il **Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)** è costituito dalle seguenti figure:

Responsabile del SPP: Ing. Antonio Franco (esperto esterno)

Addetto al servizio del RSPP: un docente

Addetti alla prevenzione incendi: n. 7 docenti

Addetti al pronto soccorso : n. 6 docenti

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza R.L.S. : Lo Presti

Le risorse finanziarie assegnate alla scuola saranno utilizzate per promuovere azioni volte a rendere più sicuri gli ambienti scolastici e di lavoro e realizzare attività di formazione del personale.



ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLE ATTIVITA'

PIANO DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

	<i>Classe 1^a</i>	<i>Classe 2^a</i>	<i>Classe 3^a</i>	<i>Classe 4^a-5^a</i>
<i>Italiano</i>	9	8	7	7
<i>Storia</i>	2	2	2	2
<i>Geografia</i>	2	2	2	2
<i>Matematica</i>	5	5	5	5
<i>Scienze</i>	2	2	2	2
<i>Lingue inglese</i>	1	2	3	3
<i>Tecnologia</i>	1	1	1	1
<i>Arte e immagine</i>	1	1	1	1
<i>Musica</i>	1	1	1	1
<i>Ed. fisica</i>	1	1	1	1
<i>Insegnam. Religione Cattolica</i>	2	2	2	2
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	27	27

SCUOLA DELL'INFANZIA

	<i>N. sezione</i>	<i>Orario</i>
<i>Sezione orario normale (N. Turrisi)</i>	1	8,00-16,00
<i>Sezione orario ridotto (N. Turrisi)</i>	2	8,00-13,00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<i>Discipline</i>	<i>Classi</i>		
	<i>Prima</i>	<i>Seconda</i>	<i>Terza</i>
<i>Italiano</i>	6	6	6
<i>Storia</i>	2	2	2
<i>Geografia/Approfondimento</i>	1+1	1+1	1+1
<i>Matematica/Scienze</i>	6	6	6
<i>Inglese</i>	3	3	3
<i>Francese</i>	2	2	2
<i>Musica</i>	2	2	2
<i>Arte e immagine</i>	2	2	2
<i>Ed. fisica</i>	2	2	2
<i>Tecnologia</i>	2	2	2
<i>Insegnamento Religione Cattolica</i>	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	30	30	30

VERIFICA E VALUTAZIONE

La **valutazione** è parte integrante della progettazione. Essa, infatti, precede, accompagna e segue i percorsi curriculari e assume una preminente funzione formativa e di stimolo al miglioramento continuo. La **Valutazione Curricolare** è attuata dai singoli docenti per le discipline di competenza attraverso **verifiche** intermedie, valutazioni periodiche e finali che devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curricolo. Il nostro Istituto si prefigge di assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva sui criteri e i risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico. A tal fine vengono effettuati con cadenza bimestrale colloqui individuali; alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico viene consegnata la scheda di valutazione. Per la scuola secondaria di I grado è prevista una griglia di valutazione intermedia, per la valutazione disciplinare e le competenze trasversali da consegnare ai genitori nei mesi di settembre/novembre e marzo/aprile in coincidenza con i colloqui scuola/famiglia. La scheda di valutazione prevede anche per il voto di comportamento con scala decimale da 1 a 10.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono **certificate le competenze** progressivamente acquisite previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo. Gli alunni delle classi

seconde e quinte della scuola primaria e prime e terze della scuola secondaria di I grado sosterranno anche le prove elaborate dall'Istituto Nazionale di Valutazione (**INVALSI**) che rilevano e misurano gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Esse hanno lo scopo di promuovere l'autovalutazione che, insieme alla valutazione, costituiscono gli strumenti per riflettere sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola per svilupparne l'efficacia e promuoverne il miglioramento.

Criteri di valutazione

<i>Ottimo</i>	10	<i>Ottima padronanza delle competenze</i>
<i>Distinto</i>	9	<i>Soddisfacente padronanza delle competenze</i>
<i>Buono</i>	8	<i>Buona padronanza delle competenze</i>
<i>Discreto</i>	7	<i>Competenze adeguatamente acquisite</i>

<i>Sufficiente</i>	6	<i>Competenze sufficientemente acquisite</i>
<i>Quasi sufficiente</i>	5	<i>Competenze appena raggiunte</i>
<i>Non Sufficiente</i>	4	<i>Competenze non consolidate</i>

SCELTE ORGANIZZATIVE

La Scuola Primaria **plesso Capuana** è costituita da **21 classi**:

- 4 Prime**
- 4 Seconde**
- 4 Terze**
- 4 Quarte**
- 5 Quinte**

La Scuola Primaria **plesso Turrisi** è costituita da **12 classi**:

- 3 Prime**
- 2 Seconde**
- 2 Terze**
- 3 Quarte**
- 2 Quinte**

La Scuola dell'Infanzia **plesso Turrisi** è costituita da:

1 sezione a tempo normale (8h al giorno per 5 giorni settimanali)

2 sezioni a tempo scuola ridotto (5h al giorno per 5 giorni settimanali).

La Scuola Secondaria di I grado **plesso Via del Fervore** è costituita da

18 classi:

6 prime

6 seconde

6 terze

Nel **plesso Capuana** per ogni classe opera un **insegnante prevalente a 18 h** + un insegnante di matematica e/o altra disciplina.

Nel **plesso Turrisi** per ogni classe opera un **insegnante prevalente a 22 h** + l'insegnante per completare il monte ore.

L'orario settimanale di lezione per gli alunni è di **27 ore** che si svolgono dal lunedì al venerdì distribuite in 5/6 ore giornaliere: **8,00- 14,00** il lunedì e il martedì; **8,00 -13,00** il mercoledì, il giovedì e il venerdì.

L'insegnamento della lingua straniera (inglese) è affidato a insegnanti specialiste e specializzate, per assicurare l'alfabetizzazione nella lingua inglese, secondo quanto delineato dalle **Indicazioni Nazionali**.

L'insegnamento della RC è affidato ad insegnanti specialisti e specializzati.

L'orario di lavoro settimanale degli insegnanti, secondo il C.C.N.L., è di **24 ore settimanali**, di cui **due di progettazione** che si svolgono in orario pomeridiano, **dalle ore 14:00 alle 16:00**, nel giorno di **mercoledì**.

Nel **plesso di scuola secondaria** l'orario settimanale di lezione per gli alunni è di **30 ore** che si svolgono **dal lunedì al venerdì** distribuite in 6 ore giornaliere, **dalle 8,00 alle 14,00**.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Le offerte di flessibilità dei curricoli - Le attività laboratoriali del curricolo locale - I laboratori finanziati con il Fondo dell'Istituzione scolastica - I percorsi laboratoriali con esperti esterni - Le attività pomeridiane finanziate con i fondi ex-legge 440/97 - Accordi di rete - Attività di Ricerca e Formazione - Progetti Inclusione, Dispersione scolastica, Area a rischio e a forte processo immigratorio, Relazione d'aiuto, Continuità ed Orientamento, Ambiente, Legalità, Solidarietà, Sport, Musica, Sicurezza, Autoanalisi e Valutazione d'Istituto, Cittadinanza Europea, Linguaggi Espressivi, Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate - Progetti P.O.N., F.S.E. e F.E.S.R.

Progetto provinciale PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

E' affidato all'insegnante psicopedagogo di area e al gruppo di supporto GOSP.

Il progetto mira a qualificare i bisogni psico-pedagogico-didattici

dell'utenza e realizzare esperienze di apprendimento volte a garantire il contenimento del disagio e la **promozione del successo del processo formativo** per tutti. Inoltre si intende promuovere occasioni di riflessione e confronto sulle problematiche degli allievi in situazione di difficoltà, cercando di individuare e rimuovere le cause degli stati di disagio cognitivo, linguistico o comportamentale che possono impedire il successo formativo. Sono previsti colloqui individuali con alunni e genitori.

Progetto INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Agli alunni, i cui genitori hanno formulato richiesta di **insegnamenti alternativi alla Religione cattolica**, vengono proposte attività riguardanti il **Progetto di Educazione alla Pace "L'unione nella diversità"** o percorsi di recupero e/o potenziamento delle abilità linguistiche, costituenti un servizio strutturale obbligatorio della scuola.

Progetto SPORTELLO D'ASCOLTO

Consulenza psicologica di supporto agli alunni e ai genitori da parte di esperti che intervengono a titolo gratuito in orario curricolare.

Fornire questo tipo di servizio risponde all'esigenza di valorizzare l'individuo nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale, agendo non solo su di lui, ma sui suoi sistemi di riferimento più prossimi: la scuola e la famiglia. Uno spazio d'ascolto psicologico all'interno della scuola offre, allo studente, al genitore in difficoltà, la

possibilità di essere aiutato da un professionista, a definire obiettivi, a prendere decisioni, a risolvere problemi in rapporto a difficoltà personali, sociali, educative o scolastiche: permette inoltre, all'intero comparto scolastico tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di rilevare e fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico.

Progetto SCUOLA SICURA

Il progetto **SCUOLA SICURA** costituisce un percorso didattico di interrelazioni tra le materie di insegnamento e le attività pratiche-operative ed ha lo scopo di sensibilizzare ed educare i ragazzi ad una "Cultura della Prevenzione", per imparare a comportarsi nelle diverse situazioni di pericolo, a proteggersi durante le calamità, ma soprattutto a prevenire gli incidenti. Obiettivo fondamentale del percorso è il cambiamento prodotto negli alunni che deve essere rappresentato dalla consapevolezza che l'uomo è artefice del suo futuro ed è responsabile di tutto quello che avviene che, spesso, viene interpretato come evento imprevedibile. Nell'ambito del progetto vengono avviate procedure di formazione -informazione per tutto il personale e gli alunni, viene divulgato il piano di emergenza e sono effettuate prove di evacuazione dell'edificio, in collaborazione con i volontari della **Protezione Civile**.

Progetto CONTINUITA'

La **continuità dei processi educativi** rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle

finalità dell'istruzione obbligatoria. Al fine di prevenire difficoltà tra un grado e l'altro di scolarità sono previste e garantite forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole. Il piano prevede azioni di **continuità verticale** (coordinamento dei curricoli, didattica orientativa e per competenze conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare, incontri informativi sui successivi indirizzi di studio e sul mondo del lavoro) ed ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà ed i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico, ed agevolare e favorire il passaggio tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, attraverso una serie di attività, di incontri programmati che coinvolgono tutti gli alunni che transitano da un grado all'altro d'istruzione e tutti i loro insegnanti. Il progetto prevede, inoltre, azioni di **continuità orizzontale** (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Asp e le Associazioni territoriali) nell'ottica di promuovere l'integrazione con la famiglia ed il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi degli alunni, per favorire una sua crescita armonica. Fondamentale è la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

L'I.C.S. CAPUANA si adopera, nel concreto, nella realizzazione delle seguenti iniziative: incontri ed attività comuni tra gli alunni delle classi-

ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione e delle strutture; progettazione di percorsi didattici sequenziali; organizzazione di "Giornate di Accoglienza" e di "Open day"; realizzazione di progetti d'arricchimento articolati nell'ottica della continuità e organizzati per gruppi di alunni provenienti dai diversi ordini di scuola; compilazione di griglie di osservazione riguardanti gli alunni in uscita.

Progetto SCUOLA A TEATRO

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni al **mondo del teatro** promuovendo la fruizione di testi teatrali, attraverso una stretta collaborazione con associazioni, fondazioni, ecc. Spettacoli, lezioni-concerto, anteprime, iniziative, speciali convenzioni, hanno lo scopo di promuovere la frequentazione del teatro da parte degli allievi, ampliando in questo modo la loro formazione e sollecitando la loro curiosità verso le varie forme espressive teatrali.

Progetto INCONTRO CON LO SCRITTORE

Rivolto agli alunni della secondaria, coordinato da un esperto, "lo **scrittore**", il percorso progettuale ha lo scopo di stimolare l'espressione linguistica degli allievi attraverso la lettura e la scrittura creativa. I giovani lettori e scrittori vengono coinvolti in percorsi di lettura nei quali possono affrontare e ripensare varie problematiche grazie alle proposte formative elaborate dai docenti e agli incontri con autori del panorama letterario per ragazzi. Le attività si svolgono in orario

curricolare.

Progetto BIBLIOTECA NUTRI...MENTE

Con il progetto ci si propone di accrescere costantemente l'efficacia educativa degli interventi volti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità comunicative dell'alunno e le sue capacità critiche, creative e relazionali, nonché a favorire la **consuetudine con il "libro"**, al fine di porre le basi per una pratica di lettura come attività autonoma, personale, che sia piacevole e che duri per tutta la vita. Il percorso si prefigge di offrire la possibilità ai bambini di avvicinarsi con maggior interesse ai libri al di fuori e oltre a quelli strettamente scolastici. A tal fine si intende incentivare l'interazione della scuola con associazioni, enti e istituzioni culturali nell'ottica della diffusione della lettura. Il plesso **N. TURRISI** già da tempo ha stretto una collaborazione con la **Biblioteca Comunale per i ragazzi**, sita in via Scalilli al Capo. Essa offre la possibilità di consultare un'ampia gamma di testi, in spazi ottimamente predisposti, con la guida di personale altamente professionale. Oltre a ciò, si aggiunga il fatto che vi è una sezione riservata agli adulti in cui gli insegnanti possono trovare libri di approfondimento utili alla loro professione.

Progetto LETTURA

"Il tempo per leggere, come il tempo per amare dilata il tempo per vivere" (D. Pennac). La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di

farcì entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a fare emergere il bisogno ed il piacere della lettura. Finalità del progetto: stimolare e far nascere l'amore per la lettura; sviluppare il gusto della lettura come esigenza di vita quotidiana e come fonte di piacere e di arricchimento culturale e di crescita personale; stimolare l'immaginazione e le potenzialità creative per esprimere liberamente le proprie doti inventive in modo piacevole, divertente, formativo. Il percorso sarà condotto, in orario curricolare, dalle due docenti bibliotecarie dell'ICS.

Progetto PALERMOSCIENZA

PALERMOSCIENZA è un progetto nato dall'esigenza di offrire in Sicilia la possibilità di sperimentare e promuovere **attività di comunicazione delle scienze** in situazioni informali. Il progetto, promosso da un'associazione composta da docenti di scienze e matematica di ogni ordine e grado delle scuole di Palermo, ha lo scopo di promuovere negli studenti "l'amore" per le scienze e la matematica, organizzando eventi di diffusione e di comunicazione della cultura scientifica e dell'innovazione tecnologica attraverso l'allestimento di exhibit illustranti temi-questioni a carattere scientifico presentati dagli stessi allievi. La nostra scuola,

che per due annualità è stata presente con successo alla manifestazione, che in genere si tiene a febbraio all'Università di Palermo, in viale delle Scienze, lo sarà anche quest'anno. Le attività si svolgono in orario curricolare.

Progetto COMODATO D'USO

Nell'ambito delle azioni volte a garantire e favorire il diritto allo studio, le pari opportunità di istruzione ed il sostegno economico alle famiglie, particolare importanza riveste il progetto **COMODATO D'USO**, che prevede il prestito annuale di alcuni libri ad alunni che si trovano in condizioni economiche disagiate, documentate attraverso mod. ISEE o attraverso la diretta conoscenza degli insegnanti.

Progetto di MEDIAZIONE CULTURALE

Il progetto di **MEDIAZIONE CULTURALE** si colloca all'interno del più vasto impianto delle attività del protocollo d'accoglienza con lo scopo di definirne una peculiarità e renderlo operativo in ogni sua parte, ma anche venirne arricchito in un rapporto di doppio legame interattivo. La mediazione culturale è pratica educativa: essa prima ancora che evidenziare o sanare conflitti, deve tendere a stabilire relazioni d'incontro e di scoperta, contribuendo a far oltrepassare i confini di senso propri di ogni identità per legittimarne altri. Ormai consolidato nella prassi didattica della nostra scuola, il progetto ha lo scopo di favorire una migliore integrazione degli alunni stranieri, presenti nella comunità dei discenti attraverso un consolidamento/potenziamento

della capacità comunicativa in L1. I percorsi fanno riferimento alla presenza di una figura di riferimento con esperienza nel settore (mediatore culturale di lingua inglese - volontari). Le attività si svolgono in orario curricolare.

Progetto PERCORSI DI FORMAZIONE ALLA SALUTE

FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE

Il percorso progettuale prevede la collaborazione con l'ASP su tematiche proposte dai medici dell'azienda inerenti la promozione della salute e problematiche adolescenziali. L'interesse è quello di promuovere attraverso l'attenzione per la salute individuale e collettiva, una espressione unitaria della persona, capace di accogliere la dimensione biologica, affettiva, relazionale ed ambientale legata al benessere. L'obiettivo educativo è favorire una crescita sana degli alunni accompagnando le diverse fasi dello sviluppo con proposte educative e formative adeguate all'età e centrate su competenze trasversali e abilità per la vita. Le attività si svolgono in orario curricolare.

Progetto PALLAMANO IL GIOCO DEL FAIR-PLAY

Il Progetto PALLAMANO IL GIOCO DEL FAIR-PLAY, della F.I.G.H., vuole offrire proposte operative concrete, riconoscendo alla Scuola il ruolo di "Centro di aggregazione culturale e sociale del territorio". Esso costituisce un valido esempio di percorso educativo che valorizza la motricità come elemento essenziale dello sviluppo integrale della

personalità e la pratica sportiva anche come strumento di benessere fisico. L'obiettivo principale è quello di far acquisire agli alunni-atleti i principi ed i valori del **Fair-Play**, favorire e diffondere comportamenti leali e costruttivi, stimolando in tutti i protagonisti la partecipazione attiva e responsabile all'attività motoria. Le esperienze realizzate negli ultimi anni con i ragazzi/e hanno rafforzato nella F.I.G.H. il convincimento che lo sport, prima ancora di assumere una connotazione tecnica, riveste un ruolo formativo nello sviluppo della persona e che, segnatamente la disciplina della Pallamano, contribuisce ad aiutarli al dialogo, con se stessi e con gli altri, divenendo strumento di crescita ed auto-disciplina. Partecipare al percorso di Pallamano significa, tra l'altro: considerare chi compete in un'altra squadra non come avversario ma come partner; attuare ogni comportamento nel rispetto delle regole; essere modesti quando si vince; aiutare un giocatore piu' debole; rifiutare un vantaggio non equo. Condotta da docenti della scuola opportunamente formati, il progetto intende avviare gli alunni al gioco della Pallamano (**Handball**) per fare acquisire abiti comportamentali corretti e rispettosi delle regole. Le attività si svolgono nelle ore curricolari nei locali della palestra della scuola "Capuana" con alunni di V classe.

Progetto CORSA CAMPESTRE

Ogni anno il CONI promuove attività sportive, tra le quali la **CORSA CAMPESTRE**, specialità sia maschile sia femminile dell'atletica leggera,

in cui si corrono distanze intorno ai 10 km, su fondo sterrato o erboso su percorsi che variano da uno a più giri, al fine di selezionare allievi dotati e in grado di partecipare a gare ufficiali. È una specialità molto impegnativa dal punto di vista fisico e psicologico. Il progetto si propone di avviare gli alunni alla pratica sportiva per acquisire un sano stile di vita. Le attività si svolgono in orario curricolare.

Progetto GARE DI BOWLING E CANOTTAGGIO

Promosso dagli insegnanti di educazione fisica della scuola in ore curricolari, ha lo scopo principale di sensibilizzare gli alunni alla conoscenza del **BOWLING** e del **CANOTTAGGIO** e delle loro capacità intrinseche. Durante gli incontri, i ragazzi oltre ad avere modo di apprendere le tecniche specifiche delle due discipline e di sviluppare la curiosità per la pratica sportiva, hanno l'opportunità di migliorare le proprie capacità relazionali, lo spirito di collaborazione ed il rispetto delle regole, prendendo maggiore coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti. Durante gli incontri, i ragazzi hanno modo di apprendere le tecniche specifiche del bowling e del canottaggio.

Progetto Nazionale SPORT DI CLASSE

Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali: coinvolgimento di tutte le classi 1e, 2e, 3e, 4e, 5e di scuola primaria per l'anno scolastico 2015-2016; **insegnamento dell'educazione fisica** per due ore settimanali impartite dall'insegnante della classe; inserimento della figura del **"Tutor Sportivo Scolastico"** all'interno del **Centro Sportivo Scolastico**

per la Scuola Primaria con il compito di partecipare alle attività motorie fornendo supporto organizzativo, metodologico e didattico secondo le linee programmatiche dettate dall'organismo nazionale **Miur-Coni-Cip**; piano di informazione/formazione iniziale ed in itinere dell'insegnante titolare della classe; realizzazione di attività che prevedono percorsi d'integrazione degli alunni con **"Bisogni Educativi Speciali"**; realizzazione dei **"Giochi di fine anno scolastico"**. Gli argomenti oggetto del percorso: il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo; il linguaggio del corpo come modalità comunicativa ed espressiva; il gioco, lo sport, il fair play; salute, benessere, prevenzione e sicurezza.

Progetto DANZA SPORTIVA

Il percorso progettuale, in collaborazione con il **Comitato Regionale FIDS, Federazione Italiana Danza Sportiva**, prevede lo svolgimento di stage-seminari tenuti da tecnici altamente qualificati inerenti Danza Moderna, Hip Hop, Danze Latino-Americane, Standard e Danze Caraibiche, rivolti a studenti ed insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, con precipue finalità educative, di aggregazione e socializzazione.

Progetto SPORTIVA...MENTE

E' un progetto di educazione ai valori, alla convivenza democratica, al rispetto delle regole, all'osservanza dei principi di **Fair-Play** ed ha come obiettivo la promozione di attività culturali, ludico-ricreative e sportive

quali strumenti utili per accrescere, in un contesto divertente e stimolante, l'offerta formativa ed educativa e per sostenere gli alunni nel faticoso processo di costruzione della propria personalità. **SPORTIVA...MENTE** è un contenitore di attività ludico-sportive rivolto agli alunni delle 3e, 4e, 5e delle scuole primarie ed a quelli delle scuole secondarie di primo grado. Il filo conduttore del progetto è lo stimolo rivolto a bambini/e e ragazzi/e ad un sano e costruttivo agonismo che agevoli la capacità ad apprendere, faciliti i processi di motivazione, stimoli la necessità di "fare squadra", esalti i valori educativi del gioco e dello sport. Quindi, il "piacere del fare", la gioia della collaborazione e della partecipazione, la lealtà nei confronti dell'avversario, il rispetto delle regole, l'osservanza del fair play caratterizzano la partecipazione a "Sportiva...mente".

Progetto "MINIBASKET"

Il percorso di **MINIBASKET** previsto per le diverse fasce di età, è condotto da un allenatore **dell'Associazione sportiva Dilettantistica "Leonardo da Vinci"** per bambini e bambine dai 6 ai 10 anni, alunni della scuola o abitanti nel quartiere. L'attività si articola in due incontri settimanali, martedì e giovedì, con i seguenti orari: 15,30-16,30, 16,30-17,30, 17,30-18,30.

Progetto LA SCUOLA VA AL MASSIMO

LA SCUOLA VA AL MASSIMO, svolto in collaborazione con il **TEATRO MASSIMO**, sviluppa un percorso finalizzato ad un ascolto non

occasionale del repertorio operistico e sinfonico con l'intento di formare un nuovo pubblico, sensibile, attento, consapevole e critico: un ascolto che conduce al "capire". Il bambino, tanti più stimoli diversi avrà l'opportunità di vivere, tanto più affinerà la sua capacità discriminatoria, avendo a disposizione quello straordinario strumento che è la possibilità di scegliere e paragonare. L'esperienza in Teatro è senza dubbio un'occasione da non perdere perché non è mero intrattenimento, ma mezzo per sviluppare l'attenzione e suscitare reazioni emotive sempre nuove e diverse.

Progetto MUSICAINGIOCO

MUSICAINGIOCO è un progetto musicale svolto in collaborazione con il **TEATRO POLITEAMA, FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA, IL CONSERVATORIO DI MUSICA V. BELLINI E L'ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI DI PALERMO** con l'intento di avviare alla conoscenza della musica e di favorire la crescita culturale, morale e sociale, in particolare degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e delle secondarie di primo grado, sollecitandoli ad una presa di coscienza sui valori della vita in una società caratterizzata da continui e frenetici cambiamenti, coniugando nei giovani fruitori e realizzatori l'esigenza di rafforzare la personalità, lo spirito critico, l'autostima e di sviluppare i valori sociali e di aggregazione diversi da quelli proposti dalla società moderna. Il progetto permette agli allievi di accedere in modo semplice e piacevole a

contenuti culturali, musicali, teatrali, contribuendo così allo sviluppo di capacità come il ragionamento, la comprensione dei sentimenti e delle emozioni, la comunicazione, la conoscenza dell'armonia musicale attraverso il tema prescelto della fiaba. Con **MUSICAINGIOCO** si tende ad aumentare le occasioni d'incontro musicale rivolte a grandi e piccini, ma anche di promuovere la "grande " musica presso un'utenza, quella dei giovanissimi, poco motivata oggi ad avvicinarsi a questo genere d'arte per mancanza di occasioni espressamente dedicate. Gli spettacoli musicali e teatrali del progetto vengono pensati e realizzati da una squadra composta dagli allievi delle strutture partecipanti, unitamente ad un gruppo di piccoli danzatori e insieme al **Coro di voci bianche della Fondazione**, di cui fanno parte alcuni alunni **dell'I.C.S. CAPUANA**, opportunamente scelti dopo selezioni che avvengono ogni anno. I giovanissimi interpreti e realizzatori possono vivere un' esperienza unica che li proietta dalle loro aule al **TEATRO POLITEAMA GARIBALDI**, dove guidati da una squadra di professionisti (docenti del Conservatorio, dell'Accademia, coreografi, direttori d'orchestra e registi) possono liberare la loro fantasia nella realizzazione degli spettacoli.

***Progetto LA MIA SCUOLA DIVENTA CONSERVATORIO -
MUSICA NELLE SCUOLE***

Il **percorso progettuale sperimentale di alfabetizzazione musicale**, in collaborazione con il **COMUNE DI PALERMO** ed il **CONSERVATORIO V. BELLINI** ha lo scopo di promuovere la cultura musicale in 11 scuole

palermitane, con lezioni, relativamente all'I.C.S. CAPUANA di **strumenti a percussione** (alunni scuola secondaria di primo grado) e con la creazione di un **Coro di voci bianche** (alunni di scuola primaria), grazie alla collaborazione di giovani musicisti laureandi del Conservatorio. Le lezioni si svolgono in orario extracurricolare.

Progetto PARLAMENTO DELLA LEGALITA'

Il **CENTRO STUDI PARLAMENTO DELLA LEGALITA'** nasce dopo anni di intensa attività culturale antimafia ancor prima delle stragi di Capaci e via d'Amelio. La nostra scuola ha aderito a tale progetto che promuove **percorsi e attività culturali antimafia a supporto degli ideali di giustizia e legalità in tutta l'Italia**. Tra gli obiettivi del progetto: promuovere e diffondere la cultura della legalità, stimolare i giovani ad essere artefici del proprio destino. **L' I.C.S. CAPUANA** ha partecipato a svariate e significative iniziative proposte dal **PARLAMENTO DELLA LEGALITA'**, è stato **AMBASCIATA DELLA PACE** negli anni scolastici 2011/12, 2012/13 e 2013/14 e si appresta a diventare **AMBASCIATA DELLA MUSICA**.

Progetti EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Considerato il diffuso malessere dei giovani, nella scuola e nella società, che si manifesta in molteplici forme e dimensioni originando fenomeni di bullismo/criminalità, la scuola promuove, da anni, progetti di **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**. Un ragazzo, per crescere in armonia con se stesso, deve porre alla base della sua educazione la cultura della

legalità. Finalità dei percorsi progettuali sono: diffondere la cultura della legalità per prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione dello star bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente; promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni che non comunicano tra di loro, ma ambiti, sfere, aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo; acquisire da parte dell'alunno, la capacità di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso solide competenze cognitive, civiche e relazionali; sensibilizzare i giovani ad acquisire le regole della convivenza civile; far comprendere agli alunni che bisogna accettare gli altri pur nella diversità; mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni, le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la scuola. Il progetto prevede la formazione di gruppi educativi con figure di riferimento la cui azione consenta di percepire, ascoltare e comprendere, in vista di un intervento formativo efficace, i tanti momenti di difficoltà vissuti dagli adolescenti. Paure, tensioni, ansie, incertezze, sensi di inadeguatezza, incapacità di comunicare, sono sensazioni, stati d'animo che, se compresi e canalizzati in un adeguato processo educativo diventano crisi superabili e invece di sfociare in condizioni di rischio o scorciatoie verso l'illegalità possono trasformarsi in momenti creativi e propositivi di iniziative ed attività.

Il percorso progettuale prevede l'espletamento di attività (visite alle

casarmerne, incontri, conferenze, seminari, ecc.)in collaborazione con le Forze dell'Ordine, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, ecc.

Progetto LEGALITA'

Si tratta di un progetto, in rete con IC Rita Atria ed IC Nuccio, sul tematiche relative alla Legalità, dal titolo *Ora legale*, realizzato con i fondi della Legge regionale 20/99 per le classi terze, quarte e quinte primaria e prima, seconda e terza secondaria, da svolgersi in orario curricolare e in diversi momenti laboratoriali. Si proporranno varie attività per sottolineare l'appartenenza ad una identità storica e culturale che va conosciuta, rispettata e quindi sentita propria, e la conoscenza di alcuni "Martiri della legalità" uccisi per mano della mafia.

Progetto SVILUPPO AUTONOMIA SCOLASTICA

Si tratta di un progetto, in rete con IC Rita Atria ed IC Nuccio, per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, dal titolo *"In rete ma non irretiti"*, realizzato con i fondi regionali (circ 14 del 2015) per "Interventi in favore delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, nonché per il finanziamento di progetti a supporto dell'autonomia stessa - Es. fin.2015 cap. 372539" per le classi terze, quarte e quinte primaria e prima, seconda e terza secondaria, da svolgersi in orario curricolare e in diversi momenti laboratoriali. Si proporranno attività per sensibilizzare i giovani ad un uso responsabile delle tecnologie informatiche, di Internet e dei Social network, perché sviluppino competenze sociali e civiche di cittadinanza nell'ambito della Rete, nel rispetto delle regole della convivenza civile.

Progetto EMOZIONI IN GIOCO

Il progetto si inserisce nell'ambito della campagna di prevenzione ed informazione regionale sul fenomeno della violenza di genere a cura del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali D.D.G. n° 1977 del 25 agosto 2015. Esso viene proposto dall'associazione "Le onde" allo scopo di promuovere una cultura del rispetto per prevenire comportamenti violenti. Sono previsti interventi rivolti agli alunni ed alle alunne dell'Istituto con il coinvolgimento dei docenti e delle famiglie.

Progetto ETWINNING

ETWINNING è la **community** delle scuole in Europa, la **piattaforma**

europea per gli insegnanti per incontrare colleghi, scambiarsi idee, comunicare, collaborare, condividere, sviluppare e realizzare progetti in tutta sicurezza, e, in breve, partecipare alla più entusiasmante comunità didattica europea. Il Programma **ETWINNING** promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)**, fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica. Il portale **ETWINNING** è il principale punto d'incontro e luogo di lavoro del programma. Attualmente è disponibile in 26 lingue.

Progetto PASSWORD

Al Progetto **PASSWORD** di **Educazione alla Cittadinanza Europea** l'**I.C.S. CAPUANA** aderisce partecipando alla Manifestazione finale, la **Festa dell'Europa**, che si celebra a Villa Trabia. È un percorso nato nel 1999, nell'ambito del Programma Gioventù Azione 2 Servizio di Volontariato Europeo realizzato dall'**Associazione Euromed Carrefour Sicilia**, che si propone sensibilizzare, informare e guidare gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado alla scoperta dell'**Unione Europea**.

Progetto PERCORSO DI TEATRO FRANCESE

Il percorso, promosso da un triennio nella nostra scuola, ha lo scopo di migliorare l'apprendimento della **lingua francese** attraverso l'ascolto/la visione di film, commedie in lingua, ecc. Le attività si svolgono al **Centro**

culturale francese in orario curricolare. L'iniziativa vuole in primo luogo andare ad integrare l'offerta formativa nel senso dell'educazione alla comprensione della lingua parlata, ma ha anche l'indubbio valore aggiunto costituito dall'incoraggiare gli alunni alla frequentazione del teatro, efficace mezzo concettuale, esperienziale e visivo di apprendimento e riflessione. L'apprendimento della lingua francese soprattutto per mezzo di spettacoli teatrali garantisce un'incisività estranea ai metodi di insegnamento tradizionali, sempre fondamentali e necessari, ma di cui rappresenta una validissima integrazione.

Progetto SPERIMENTAZIONE DELLA LINGUA FRANCESE NELLA SCUOLA PRIMARIA - PRIMAIRE EN FRANÇAIS

Il progetto **PRIMAIRE EN FRANÇAIS**, in collaborazione con

l'Association Francophone de Palerme e con **l'Institut Français de**

Palerme, nella persona di Ileana Guzman, Attachée de coopération

linguistique pour le français de l'Ambassade de France, intende formare

docenti di scuola primaria in lingua e didattica della **Lingua Francese**, ai

fini dell'ampliamento dell'offerta formativa (insegnamento della seconda

lingua straniera, francese) in orario curricolare, nelle classi della scuola

primaria e dell'infanzia. Per il corrente anno scolastico sono previsti un

corso di 60 ore di didattica (corso di primo livello per docenti), 40 ore di

lingua francese (corso di secondo livello per docenti), 40 ore di lingua francese (terzo livello) per la scuola primaria e dell'infanzia.

E' un'importante ed interessante opportunità di formazione ed apprendimento per studenti e docenti frequentanti le Istituzioni facenti parte della rete.

Progetto TELETHON YOUNG

Rivolto agli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado, il progetto si prefigge di essere uno strumento utile ai docenti per spiegare in maniera chiara e semplice argomenti complessi e spesso poco trattati come **le malattie genetiche e l'importanza della ricerca scientifica**. Prevede, inoltre, percorsi formativi che mirano alla sensibilizzazione degli alunni verso **iniziative di solidarietà**. Un kit didattico composto da una brochure informativa per gli insegnanti e da un gioco innovativo e divertente per gli studenti permetterà alle classi partecipanti di avvicinarsi in modo ludico al mondo della ricerca scientifica e della solidarietà.

Progetto ACQUA E' VITA

La scuola si configura come il contesto ideale in cui si generano significative risposte ai più importanti quesiti che la società globale pone.

Il progetto promosso dalla **LVIA associazione ONLUS** mira, attraverso

la scuola, a sensibilizzare al **risparmio delle risorse naturali e alla solidarietà** sociale. Uno dei principi della campagna recita: "Riteniamo che **l'accesso all'acqua sia un diritto inalienabile** delle persone e ci impegniamo a far si' che venga riconosciuto come tale e applicato a tutti i livelli: locale, nazionale e internazionale".

Durante l'anno scolastico, le classi della scuola organizzano varie iniziative di solidarietà e partecipano a quelle proposte da **UNICEF, Telefono Azzurro, Associazione contro il Neuroblastoma infantile, Associazione AIL, Associazione Cutino, ecc.**



Progetto FARO - VALUTAZIONE DI SISTEMA

Il **processo di valutazione** è il principale strumento a disposizione delle Istituzioni Scolastiche per verificare la qualità del servizio di istruzione e formazione in termini di efficienza e di efficacia rispetto agli obiettivi prefissati.

L'Istituto aderisce ormai da anni al **PROGETTO F.A.R.O. (Formazione - Autoanalisi - Ricerca - Output)**, rete internazionale di scuola per la **ricerca della qualità nel sistema di istruzione**. E' un **percorso di autoanalisi** degli aspetti formativi ed organizzativi che coinvolge tutte le componenti delle istituzioni partecipanti (**docenti, alunni, famiglie, staff, addetti alla segreteria, collaboratori scolastici**) effettuato da piu' di centoventi scuole di ogni ordine e grado appartenenti a diversi contesti territoriali collegate in rete in un'ottica di sistema e di

miglioramento. La rete, in fase di ampliamento, garantisce già, per la sua poliedrica conformazione, una riflessione ricca ed articolata sulla valutazione di sistema e consente di contenere, si ritiene in modo significativo, il tasso di autoreferenzialità, insito nel modello di autoanalisi proposto. L'autoanalisi rappresenta, infatti, l'assunzione di responsabilità di tutti i soggetti che operano nella scuola, nell'ottica del progresso e del confronto continuo con i bisogni del territorio e della società e con quanto indicato nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'obiettivo del **PROGETTO F.A.R.O.**, pertanto, è quello di **migliorare la qualità della scuola e contenere il tasso di autoreferenzialità**. In relazione al modello di riferimento **CAF**, le aree di analisi sono identificate in 9 criteri (leadership, contesto-politiche e strategie, gestione delle risorse umane, partnership e risorse, processi risultati relativi all'utenza, al personale, alla società, alle performance-chiave) declinati in 28 sottocriteri e relativi indicatori.

Durante l'anno scolastico vengono raccolti dei dati attraverso la distribuzione di questionari che vengono compilati da tutto il personale della scuola, docenti, personale ATA, collaboratori, staff dirigenziale, dai genitori e dagli alunni.

I dati raccolti sono sia di tipo oggettivo (**dati di contesto**), sia personali (**dati percettivi**). Essi vengono poi digitalizzati e comparati attraverso alcuni indicatori forniti dalla rete, in modo da rilevare i punti di forza e i punti di debolezza della scuola ed attivare azioni di miglioramento del

Piano dell'Offerta Formativa e del servizio pubblico. La rete, in fase di ampliamento, garantisce già, per la sua poliedrica conformazione, una riflessione ricca ed articolata sulla valutazione di sistema e consente di contenere, si ritiene in modo significativo, il tasso di autoreferenzialità, insito nel modello di autoanalisi proposto.

***MODELLO ESEMPLIFICATIVO DI SCHEDA SINTETICA PROGETTO
DI MIGLIORAMENTO 2014-2015 - PROGETTO FARO***

**ISTITUTO COMPrensivo STATALE "LUIGI CAPUANA" PALERMO
ANNO SCOLASTICO 2014-2015**

***SCHEDA SINTETICA PROGETTO DI MIGLIORAMENTO 2014-2015 -
PROGETTO FARO***

TIPOLOGIA DELL'AZIONE : MIGLIORAMENTO PUNTI DI DEBOLEZZA

**DESCRITTORE : 3.1 - ASSICURARE BUONE CONDIZIONI
AMBIENTALI DI LAVORO NELL'ORGANIZZAZIONE,
COMPREDENTI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA**

- **ITEM: RITIENI CHE LA PULIZIA DEI LOCALI SIA ADEGUATA?**

- **OBIETTIVI: RENDERE MIGLIORE IL LIVELLO DI PULIZIA DEI LOCALI SCOLASTICI, SOPRATTUTTO DEI SERVIZI IGIENICI. EDUCARE GLI STUDENTI AL RIGUARDO VERSO I LUOGHI DA ESSI ABITUALMENTE FREQUENTATI (CASA, SCUOLA, ECC.).**

PROMUOVERE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- **AZIONE:** VIGILANZA E CONTROLLO CON L'IMPLICAZIONE IN PARTICOLAR MODO DEI COLLABORATORI SCOLASTICI ATTRAVERSO L'AVVIO DI PROCEDURE VOLTE ALL'OSSERVAZIONE E ALLA RILEVAZIONE REGOLARI E PERIODICHE DELLA SITUAZIONE IGIENICA DEI LOCALI SCOLASTICI
- **SOGGETTI COINVOLTI:** DIRIGENTE SCOLASTICO, DSGA, DOCENTI, COLLABORATORI SCOLASTICI, ALUNNI
- **TEMPI:** ANNO SCOLASTICO
- **VERIFICA:** QUESTIONARIO FARO, CONTROLLI PERIODICI E REGOLARI, MONITORAGGIO INTERNO

Il Progetto F.A.R.O. fra tradizione ed innovazione, un nuovo percorso, in raccordo con il Sistema Nazionale di Valutazione

La **Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014** ha stabilito le priorità strategiche del **Sistema Nazionale di Valutazione** per gli anni scolastici **2014/15, 2015/16, 2016/17**, che costituiscono il riferimento per le funzioni di coordinamento svolte dall'**INVALSI**. Per questo triennio la valutazione del sistema educativo di

istruzione è caratterizzata dalla progressiva introduzione del procedimento di valutazione secondo le fasi previste **dall'art. 6, comma 1 del Regolamento**. **La valutazione**, finalizzata al **miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti**, deve essere particolarmente indirizzata: alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico; alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza; alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti. A partire dall'anno scolastico 2014-2015, tutte le istituzioni scolastiche hanno effettuato l'autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione di un **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, contenente gli obiettivi di miglioramento.

L' **INVALSI** sostiene i processi di autovalutazione delle scuole fornendo strumenti di analisi dei dati resi disponibili dalle scuole, dal sistema informativo del Ministero e dalle rilevazioni nazionali ed internazionali degli apprendimenti; definisce, inoltre, un quadro di riferimento, corredato di indicatori e dati comparabili, per l'elaborazione dei rapporti di autovalutazione. L'Istituto scolastico si è dotato di un **nucleo di autovalutazione**, composto dalla **DS**, dal **referente per la valutazione** e da **docenti con adeguata professionalità** individuati dal **Collegio dei docenti**, con il compito di compilare il **Rapporto di**

autovalutazione (RAV) nel quale sono presenti i dati informativi e statistici sugli aspetti fondamentali del funzionamento (livelli di apprendimento, organizzazione didattica, esiti scolastici, utilizzo delle risorse umane e finanziarie). Il nucleo ha inserito i dati in una piattaforma che li restituirà con valori di riferimento esterno utili al confronto con le altre istituzioni scolastiche e all'avviamento del **processo di autovalutazione e miglioramento**. Individuati i **punti forti o deboli**, saranno evidenziate le priorità con i relativi **obiettivi di miglioramento**. In seguito, il **Rapporto** sarà pubblicato sul portale "**Scuola in chiaro**", con il quadro della situazione ed il **piano di miglioramento**. Per l'anno scolastico 2015-2016, l'Istituto Comprensivo "Luigi Capuana" continuerà ad applicare il **modello di autovalutazione FARO**. La valutazione esterna sarà effettuata dall'**INVALSI** attraverso prove standardizzate per la misurazione dell'apprendimento degli studenti e questionari di sistema per l'analisi della qualità del servizio scolastico.

Il nuovo progetto F.A.R.O. 2015 parte dalla considerazione che il Format del **RAV** è nazionale. Poiché il **Sistema Nazionale di Valutazione** è ancorato a una fase preliminare di autovalutazione considerata fondamentale e connaturata alle caratteristiche essenziali delle Istituzioni scolastiche, la **Rete F.A.R.O.** ha elaborato un **programma di accompagnamento** che permette di seguire con attenzione il processo, per individuarne i livelli organizzativi, le

percezioni, il clima complessivo, l'adesione più o meno consapevole, le prospettive di miglioramento. All'interno delle scuole aderenti alla Rete, verrà organizzato un **percorso metacognitivo** per accompagnare l'**autovalutazione** e scoprirne gli aspetti positivi, le sensazioni, anche emotive, e le reazioni che favoriscono o impediscono un processo delicato e complesso. Gli strumenti della meta autovalutazione sono di semplice gestione e d'immediato, automatico utilizzo attraverso l'uso del formato elettronico. **Tutti i membri della comunità scolastica** (dirigente, direttore dei servizi generali e amministrativi, docenti, personale di segreteria, personale a.t.a., alunni e genitori) e testimoni privilegiati esterni, autonomamente individuati dalle scuole, vengono ascoltati. Le osservazioni e i pareri sul processo di autovalutazione vengono catalogati e sintetizzati e confluiscono in un **Rapporto sull'Autovalutazione della scuola (RAS)** che da' conto del clima complessivo venutosi a creare nell'Istituto. Il **documento di sintesi** confluisce poi nel ***sistema di rendicontazione della scuola***, in modo da attivare successivamente un dibattito allargato e partecipato. Tutti gli **strumenti**, articolati in questionari, interviste interattive e focus group, sono messi a disposizione **online**, in formato elettronico, per una facile e immediata utilizzazione e per una successiva automatica rilevazione delle risposte. Inoltre, ogni anno tutti i Rapporti sull'Autovalutazione della scuola confluiranno in un **Rapporto sull'Autovalutazione delle scuole della Rete (RAS Rete)** per analizzare l'andamento complessivo

del processo autovalutativo e renderne evidenti i fenomeni che emergono in ambito interregionale, regionale, provinciale e locale.

La rilevazione sarà completata da un'approfondita analisi degli **obiettivi autonomamente individuati dalle scuole** nell'ambito dell'autovalutazione.

Questi gli strumenti elaborati, a disposizione delle scuole della Rete:

A. *Questionari*

B. *Interviste interattive*

C. *Focus Group*

D. *Modelli per individuare e definire la dimensione territoriale dell'autovalutazione*

.Nell'attuale fase, caratterizzata dalle **Indicazioni del DPR n. 80 del 2013, della Direttiva MIUR n. 11 del 2014 e della relativa Circolare di accompagnamento n. 47**, la Rete, in un'ottica di continuità fornirà, alle Istituzioni scolastiche aderenti, i seguenti servizi:

A. Fase di Autovalutazione

La Rete fornirà gli strumenti (questionari, interviste interattive, focus group e modelli semistrutturati sugli obiettivi individuati dalla scuola) per un'azione di supporto di monitoraggio e di analisi del clima e dei fenomeni connessi al processo di autovalutazione. Questi gli ambiti di osservazione che le scuole della Rete saranno invitate ad analizzare:

1. Percezione, strutture organizzative e riflessione
2. Analisi collegiale degli strumenti di autovalutazione
3. Qualità delle rilevazioni e della raccolta delle opinioni
4. Analisi critica del vissuto professionale e sociale, in rapporto all'autovalutazione

B. Fase del miglioramento

Azioni specifiche di supporto:

1. Come passare dal Rapporto di autovalutazione alla individuazione delle priorità
2. Come definire azioni di miglioramento: dalle priorità ai traguardi finali
3. Come individuare gli obiettivi di miglioramento, per avvicinarsi ai traguardi
4. Come organizzare i percorsi di miglioramento secondo principi di trasversalità, di coinvolgimento, di condivisione, di efficienza e di efficacia
5. Come valutare i percorsi di miglioramento

C. La rendicontazione sociale

Attività previste:

1. Analizzare e verificare i documenti programmatici della Scuola
2. Raccogliere i percorsi organizzativi e didattici tracciati nell'Istituto
3. Individuare gli elementi di raccordo e le linee complessive d'intervento, secondo principi di organicità e di coerenza
4. Percepire caratteri costitutivi, interventi qualificanti ed elementi caratterizzanti la cultura e la socialità espressi dalla Comunità scolastica
5. Individuare elementi di narrazione per rappresentare all'esterno i processi organizzativi e didattici e i risultati dell'attività della scuola
6. Presentare all'esterno il documento di sintesi per un bilancio

sociale caratterizzante e rappresentativo

Progetto CODING

Il **Miur**, in collaborazione con il **CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica)** ha avviato il progetto **PROGRAMMA IL FUTURO**, con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'**informatica** ed i docenti all'acquisizione della **mentalità del programmatore**. L'obiettivo del percorso non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica è altrettanto importante del capire come funzionano l'elettricità o la cellula. Fare **coding** non significa aggiungere una disciplina in più nel curriculum ma utilizzarlo in maniera trasversale per sviluppare competenze in un clima partecipativo e collaborativo. Tutte le discipline sono coinvolte nel percorso curricolare.

Progetto PROVINCIALE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

L' **I.C.S. "L. Capuana"**, ormai da anni, per rispondere ai bisogni degli utenti, aderisce al **Progetto provinciale contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo**, attraverso l'istituzione del servizio psico-pedagogico affidato agli operatori territoriali **dell'Osservatorio ICS Colozza-Bonfiglio-Distretto 11**. Il progetto prevede: analisi dei bisogni prioritari di alunni e genitori;

attivazione e raccordi tra Collegio dei Docenti, Consigli di Classe e OPT; monitoraggio e analisi dati quantitativi e qualitativi della dispersione di concerto con l'OPT; documentazione, raccolta e trascrizione dei dati sulla dispersione relativi all'anno in corso; divulgazione materiale informativo sul fenomeno della dispersione scolastica, disagio, difficoltà di apprendimento e DSA; attività di collaborazione con l'OPT per le emergenze e per il raccordo per l'elaborazione di una progettualità integrata e la presa in carico distribuita dei casi; cura dei raccordi tra i genitori e i docenti; partecipazione a incontri di coordinamento, ricerca-azione, formazione e organizzazione dell'Osservatorio d'area.

Progetto AREA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

Le molteplici problematiche di disagio sociale inducono gli operatori scolastici ad impegnarsi nella **prevenzione della dispersione scolastica**, sia sul piano del recupero strumentale dei numerosi alunni che presentano problemi nella alfabetizzazione di base, sia in quello relazionale, per garantire a tutti i bambini e bambine della scuola elementare il pieno **successo formativo**. I laboratori inerenti **l'Area a rischio e a forte processo immigratorio** si svolgono in orario extracurricolare.

In relazione ai bisogni rilevati appaiono pertanto preminenti le necessità, da parte della scuola:

migliorare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo
ridurre l'insuccesso formativo
ridurre la dispersione scolastica
ridurre la marginalità sociale, lavorando attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne
di progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni
istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo insegnamento - apprendimento
integrare le diversità e favorire l'accoglienza
integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo
prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

Progetto LA SCUOLA A CASA MIA - Istruzione domiciliare

Il progetto è finalizzato a garantire agli alunni impossibilitati a frequentare la scuola, il loro percorso di studi, di apprendimento e di crescita personale attraverso l'istruzione domiciliare. In una seconda fase vengono poste in atto strategie ed attività per facilitare il loro reinserimento nella classe di appartenenza ed evitare che lunghe interruzioni della frequenza scolastica si trasformino in abbandoni o ripetenze (dispersione scolastica).

Progetto EIPASS Junior 4 School

Si tratta di un **programma di alfabetizzazione informatica e certificazione delle competenze digitali** riservato alle scuole primarie e secondarie inferiori. In questo modo si forniscono ai docenti e agli alunni, dai 9 ai 13 anni, tutti gli strumenti per avviare e consolidare le competenze digitali di base promuovendo, allo stesso tempo, l'analisi di situazioni in ambito logico - matematico, il problem - solving, la logaritmizzazione di procedure, la rappresentazione e gestione di base di dati e informazioni. Soggetti della scuola coinvolti sono gli alunni dalla IV primaria alla III secondaria.

Progetto FORMAZIONE SISTEMICA ATTRAVERSO L'USO DELLA LIM

Soggetto proponente: UST - Ufficio H

Il progetto di formazione viene proposta dall'**Osservatorio contro la dispersione scolastica** ed è rivolto agli insegnanti delle classi 4[^] scuola primaria e 2[^] scuola secondaria. La presenza delle **LIM** è essenziale per la partecipazione al Progetto che ha come obiettivo primario quello di dare agli insegnanti, attraverso la ricerca-azione, una formazione

sistemica a livello meta-cognitivo. Si userà un software elaborato dall'Università di Palermo che abitua ad una visione sistemica delle situazioni che partendo **dal problem posing arriva al problem solving**. Tramite l'applicazione di tale metodologia si aiuteranno gli alunni ad un uso consapevole dello strumento **LIM**. Soggetti della scuola coinvolti sono i docenti della scuola primaria e secondaria.

Progetto di formazione "LA PEDAGOGIA DELLA DIFFERENZA"

Soggetto proponente: **Assessorato all'Istruzione del Comune di Palermo, dall'USR e dall'UDI (Unione Donne italiane)** che curerà la formazione.

Il progetto nasce dalla volontà di contrastare la violenza maschile contro le donne e ogni forma di omofobia e dalla convinzione che la scuola ha in questo un ruolo centrale. Le/i docenti debbono dunque, a partire da una messa in discussione di sé e del proprio ruolo, assumere consapevolezza di questi processi e della possibilità-necessità di una pratica pedagogico/didattica finalizzata a formare soggetti consapevoli di sé, della propria parzialità, capaci di confrontarsi con l'altro/a nel rispetto della differenza. Soggetti coinvolti, oltre alla nostra scuola

sono altri 3 istituti della città (Scelsa, Garzilli e una scuola dello ZEN).

Progetto FORMAZIONE su Nuove Indicazioni Nazionali e Nuovi Modelli di Certificazione delle Competenze nelle Scuole del Primo Ciclo d'Istruzione

Soggetto proponente: **Miur.**

Il progetto di formazione viene proposto dal Ministero ed è in rete con l'ICS Rapisardi-Garibaldi. Soggetti della scuola coinvolti: docenti scuola primaria e secondaria.

Progetto VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le programmazioni didattiche delle classi prevedono percorsi formativi completati da **visite guidate, viaggi d'istruzione e attività culturali** inerenti gli argomenti di studio delle diverse discipline, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione della vita e delle attività della scuola.

Candidatura ERASMUS plus (Partenariati scolastici europei)

Azione chiave 1 :

Mobilità individuale per l'apprendimento

Mobilità dello Staff (in particolare docenti, leader scolastici, operatori

giovanili)

Azione chiave 2 :

Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche

- Partenariati strategici tra organismi dei settori educazione/formazione o gioventù e altri attori rilevanti, Partenariati su larga scala tra istituti di istruzione e formazione e il mondo del lavoro
- Piattaforme informatiche: gemellaggi elettronici fra scuole eTwinning , Portale europeo per i giovani

PROGETTI P.O.N., F.S.E e F.E.S.R.

**- L'Istituto partecipa alla programmazione FESR ed FSE
2014/20**



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

FESR PON " Ambienti per l'apprendimento "
Progetti FESR - Realizzazione infrastrutture RETE
LANWLAN P.O. 2014-20

***Avviso per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento
delle infrastrutture di rete LAN/WLAN del 13-7-2015***

Progetti finanziati con il FONDO D'ISTITUTO

Vengono condotti dagli ins. dell'**I.C.S. CAPUANA** e si articolano in laboratori pomeridiani riguardanti le aree linguistico-espressiva, storico-etnografica, scientifica, sportiva e musicale.

CALENDARIO SCOLASTICO



Inizio lezioni: 14/09/15

Termine lezioni: 09/06/16

Le **attività didattiche** saranno **sospese** nei seguenti giorni:

- ***tutte le domeniche***
- ***8 dicembre 2015, Festa dell'Immacolata Concezione***
- ***dal 22 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016, festività natalizie***
- ***dal 24 al 29 marzo 2016, festività pasquali***
- ***2 giugno 2016, Festa della Repubblica***
- **giorni di sospensione attività (da deliberare)**

ORARIO DI RICEVIMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

MARTEDÌ DALLE 11.00 ALLE ORE 13.00

SEGRETERIA

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ - DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 12.00
MERCOLEDÌ' -DALLE ORE 15.30 ALLE 16,30.

RICEVIMENTO DEI GENITORI

I **genitori** potranno avere **colloqui con i docenti** previa comunicazione scritta o invito fuori dall'orario di lezione, preferibilmente **nel giorno di programmazione didattica** (che si tiene il **mercoledì pomeriggio** dalle ore 14,00 alle ore 16,00), prima o dopo l'orario di programmazione.

I colloqui con i genitori, per tutti, si terranno al termine di ogni bimestre; sarà data tempestiva informazione sul giorno e l'ora.

ORGANI COLLEGIALI

Le **attività collegiali** configurandosi come momenti di aggregazione delle risorse intellettuali e formative della scuola, esprimono, nelle modalità e nella sostanza dei loro interventi propositivi, la **qualità del sistema** in tutte le componenti evidenziate: dagli aspetti processuali

dell'organizzazione , a quelli dell'efficacia del servizio reso, a quelli finali, ma non ultimi quelli relativi alla qualità di vita ed al grado di benessere sociale. Funzionalmente all'organizzazione stessa individuata nel P.O.F. si è scelto di effettuare le riunioni dei Consigli di Classe nel mese di settembre con finalità di programmazione delle attività e le altre per verificare e valutare i cambiamenti degli alunni e orientare i piani di studio personalizzati. Per quanto riguarda la scansione temporale delle attività collegiali si fa riferimento al [Piano delle attività collegiali A.S. 2015-2016](#).

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Presidente: *Gianluigi Spano*

Dirigente scolastico: *Francesca Ragusa*

Componente Genitori: *Gianluigi Spano, Giampaolo Barone, Vincenza Cascio, Alfredo Agnello, Ciro Panza, Abbate Rosario, Olga Giangreco, Ermelinda Nangano Cappello*

Componente Docenti: *Piervincenzo Passiglia, Patrizia Lo Presti, Rosa Nocera, Laura Cacciatore, Vincenza Racalbuto, Agata Schiera, Filippa Mammona, Gabriella Spennacchio*

Componente A.T.A.: *Francesco Filippone, Rosalia Cammuca*

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente: *Francesca Ragusa*

Direttore SGA: *Anna Piraino*

Componenti: *Alfredo Agnello, Vincenza Cascio (gen.),
Laura Cacciatore (ins.), Francesco Filippone (ATA)*

COLLEGIO DEI DOCENTI

Presieduto dal **Dirigente Scolastico**, è composto dai **docenti in servizio** nell'Istituto Comprensivo.

CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE ED INTERSEZIONE

Presieduti dal **Dirigente scolastico** o da un **insegnante delegato**, sono composti dagli **insegnanti di classe**, delle classi parallele e dai **rappresentanti dei genitori** eletti dai genitori della classe cui appartengono gli alunni.

I rappresentanti dei genitori vengono eletti ogni anno.

GRUPPI ISTITUZIONALI

COMITATO VALUTAZIONE del servizio

In fase di elezione

R.S.U.:

I. Librizzi- V. Pacino - G. Siracusa

R.S.A.:

R. Lamantia - Lo Presti

R.L.S.:

Lo Presti

Il **POF** è un *documento flessibile* che può essere modificato nel corso dell'anno, qualora pervengano proposte progettuali ritenute rispondenti ai bisogni formativi degli alunni e/o del personale docente e ATA.

**II DOCUMENTO E' STATO APPROVATO DAL COLLEGIO
DEI DOCENTI E DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO
DELL'I.C.S. "LUIGI CAPUANA" GIOVEDI' 8 OTTOBRE
2015.**

*“Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui
una porta si apre e lascia entrare l'avvenire ...”*

(Graham Green)

